

Lasciati emozionare dalla nostra fibra!

La tua nuova linea internet superveloce a partire da soli **19,95** euro al mese Iva incl.

ATTIVAZIONE GRATUITA!

Planetel
Telefonia, internet, web e cloud.

Chiamaci al n. **035 204070** oppure vai su **www.fibra.planetel.it**

Te Caffè

A Bergamo e a Treviglio

We're the fubal, il pallone in musica

PRIMO PIANO *La canzone del calcio provinciale in gol per beneficenza. E dal primo luglio la festa*

QUI TREVIGLIO

Focus sul Centro Civico Culturale
 Più ragazzi
 Più mostre
 Più incontri

Servizi A PAGINA 31




CAMPIONI IN STUDIO - We're the fubal è stata cantata da più di cinquanta ragazze e ragazzi che giocano a pallone
 Servizi a pagina 16

QUI BERGAMO

Sipario sul nuovo look del centro cittadino
 Parco Ovest II, un bellissimo polmone verde




Servizi ALLE PAGINE 2 e 4

LM PROMO
www.gruppilm.com info@gruppilm.com

SIDNEY s.r.l. Via al Ponte 25/27 - 24050 Ghisalba BG - tel./fax 0363 92255

ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE

- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
- ABBIGLIAMENTO DA LAVORO
- RICAMI
- STAMPA DIGITALE T-SHIRT
- SERIGRAFIA E TAMPOGRAFIA
- STRISCIONI
- ADESIVI
- STAMPA DIGITALE
- GADGET
- OGGETTI PUBBLICITARI

ego Club

PALESTRE / PISCINE / FAMILY CLUB

Strada Rivoltana km 5,5 Misano di Gera D'Adda (BG) Tel. 0363 341085 www.egoclub.it - SEGUICI SU  

BERGAMO

Il centro cittadino si rifà il look

ZOOM Piazza Dante, Sentierone, Piazza Matteotti. L'assessore Valesini ci illustra il restyling

Piazza Dante, Sentierone, Piazza Matteotti: passo dopo passo, il centro cittadino si rifà il look, per una Bergamo più verde e sostenibile. Dopo i lavori del primo lotto in Piazza Dante (conclusione entro inizio 2022), primo step del maxi progetto promosso da Palafrizzoni, sono iniziati quelli per la seconda fase, che coinvolge il tratto da piazza Cavour al Sentierone (conclusione anche in questo caso entro inizio 2022); nei giorni scorsi è stato infine presentato l'ultimo intervento, quello su Piazza Matteotti, che andrà a completare il maxi restyling del nostro centro piacentiniano: partirà a marzo dell'anno prossimo per terminare entro l'inizio del 2023. In attesa di vedere il risultato finale, vale quindi la pena fare il punto della situazione insieme all'assessore alla Riquilificazione Urbana **Francesco Valesini**, uno dei punti fermi della giunta Gori impegnato ormai da diversi mesi nella regia di questo progetto fondamentale per il futuro della nostra città.

“Quello di Piazza Matteotti non sarà necessariamente l'ultimo lotto di intervento — anticipa Valesini — perché, in successione, pensiamo di mettere mano anche a largo Belotti e via Tasso e via Mario Bianco. Ma con questo terzo lotto completa di fatto il nostro “Sentierone” e lo fa in modo coerente rispetto alla visione espressa nei lotti attualmente in corso. Più aiuole, più verde, meno asfalto e un migliore arredo urbano: lavoriamo per consegnare maggiore libertà a pedoni e ciclisti e di rendere il centro più bello e attrattivo”.

FASE 1 - Piazza Dante

Piazza Dante è uno degli spazi centrali della città, sorto grazie al bando di progettazione istituito nel 1907 e vinto dal piano firmato Piacentini-Quaroni. Il progetto di riqualificazione nasce con il bando pubblico europeo vinto dal pool di architetti bergamaschi “Flanerie”: le soluzioni progettuali adottate, frutto di un confronto tra Amministrazione, Soprintendenza e progettisti, evidenziano un'attenzione particolare al manto della piazza, con la sostituzione dell'asfalto con una pavimentazione in pietra che si armonizza a quella del resto dello spazio antistante la Procura. La fontana mantiene la centralità della piazza e si trovano nuove soluzioni per l'ingresso all'ex Al-

bergo Diurno, struttura di 1.200 metri quadri chiusa nel 1978 e acquistata da una cordata di imprenditori per realizzare un nuovo locale.

L'intervento complessivo, che si svilupperà in un arco temporale di un biennio, è composto da due livelli: il primo è quello che fa riferimento all'ambito pubblico e alle opere di riqualificazione della piazza, consistenti in interventi di valorizzazione degli spazi aperti con rifacimento delle pavimentazioni e delle aree a verde, mentre il secondo livello è quello che fa riferimento all'ambito privato, cioè ai proprietari dell'Ex Diurno che attueranno interventi di sistemazione generale (restauro, risanamento conservativo e adeguamento tecnologico) dell'edificio. *“Si è discusso a lungo del tema del taglio degli alberi nella piazza, ma questo si inserisce quindi in un ragionamento molto più ampio e che mira a restituire dignità agli spazi del centro, attualmente — in alcuni casi — non degni di quello che dovrebbe essere il salotto della città”*, precisa Valesini.

FASE 2 - Sentierone

“I lavori sul Sentierone, esito di un confronto positivo e continuo con la Soprintendenza, confermano i presupposti della proposta di concorso, con un significativo incremento dell'aree verdi e una riqualificazione delle parti pavimentate quanto mai necessaria. Un intervento che nel suo insieme contribuirà a valorizzare in modo significativo anche quanto fatto in questi anni per il Teatro Donizetti”. Così l'assessore Valesini presenta il secondo step del progetto, che prevede il sostanziale raddoppiamento delle aree verdi rispetto all'attuale situazione; verranno mantenuti gli alberi esistenti ed è previsto un incremento delle alberature ad alto fusto in piazza Cavour. Aumenterà notevolmente l'area non pavimentata sotto l'attuale filare di alberature, consentendo di mantenere in loco gli eventi annualmente previsti (come i Mercatanti, la Fiera del Libro, ecc). Viene mantenuta la forma del laghetto che cinge il monumento dedicato a Gaetano Donizetti e, intorno al sistema monumentale, verrà realizzato un vero e proprio nuovo giardino. Cambieranno tutte le pavimentazioni, che necessitano di una sistemazione radicale, visto che in alcuni punti sono evidenti rattoppi e dissesti non consoni al contesto del centro cittadino di Bergamo.



Il Sentierone



Piazza Matteotti

FASE 3 - Piazza Matteotti

Anche il terzo lotto immagina di de-pavimentare l'area sotto il doppio filare di alberi parallelo al Sentierone e di incrementare gli spazi verdi del centro: vengono previsti 17 alberi e 1200 mq di verde in più, che, se sommati alle previsioni sul secondo lotto, portano a incrementare il verde in centro di oltre 4000 mq. L'intenzione è quella di utilizzare alberi, come i ciliegi, che in primavera fioriscono, in modo da abbellire ulteriormente l'area per alcuni mesi l'anno. In secondo luogo vengono sostituiti tutti gli spazi asfaltati, che saranno sostituiti da pavimentazioni in pietra, più consone al centro di una città come Bergamo. Verranno tolti, come anticipato più volte, i posti auto che si trovano sulla piazza, di fronte al palazzo degli uffici del Comune di Bergamo. Via Crispi sarà percorribile



La nuova Piazza Dante



L'assessore Francesco Valesini

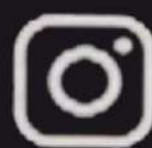
per costruire di fatto una sorta di rotazione con via Borfuro, consentendo di raggiungere il parcheggio in struttura della via. Saranno cancellati i posti auto attualmente previsti davanti al Palazzo Uffici del Comune; saranno mantenuti, se non incrementati i posti a disposizione per le due ruote, una domanda di sosta più compatibile con il contesto, con posti che saranno spostati negli spazi antistanti il civico 3 della piazza. *“L'obiettivo è rendere migliore il nostro centro città, che oggi è un territorio promiscuo da un punto di vista delle funzioni, con molti elementi che al momento ne compromettono la qualità urbana — conclude Valesini —. Interventiamo senza ideologismi, con una soluzione che attueremo il prossimo anno attraverso un cantiere sequenziale, che procederà per lotti per ridurre i disagi di una piazza che è cuore della città”.*

Fabio Spaterna

QP OTTICA
PIAZZA PONTIDA

A Bergamo in Largo Nicolò Rezzara 10

Tel 035.291935 seguici su:



SORVEGLIANZA



ITALIANA 1920... 2020

Cento anni di sicurezza insieme

Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo

T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916

info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it



Arriva un nuovo polmone verde

BERGAMO Concordato un nuovo piano attuativo per il Parco Ovest II. Riqualficazione affidata al Gruppo Ferretti

Valesini
"Dimensione complessiva di circa 200 mila metri quadri"



Il progetto (6.8 milioni) sarà approvato entro la fine dell'estate

Un altro polmone verde della città è pronto per una nuova vita. Stiamo parlando del **Parco Ovest II**, che si trova tra i due quartieri di Bergamo **Villaggio degli sposi** e **San Tomaso**, divisi ad est dalla presenza della ferrovia, a sud dalla Circonvallazione Leuceriano, ad ovest da via Moroni, ex strada statale 525, e a nord dalla presenza dell'insediamento Aprica spa, area oggi dismessa: qualcosa come circa 100 mila metri quadri di area libera, destinata a rimanere in gran parte verde al termine di un intervento studiato nei minimi dettagli.

Per l'area, sostanzialmente pianeggiante e che si caratterizza per la presenza in prossimità di numerosi parchi urbani a distanza di pochi minuti dall'area, il Comune ha infatti concordato un nuovo Piano Attuativo, presentato nei giorni scorsi, con il gruppo Ferretti Casa, che si occuperà del progetto di riqualficazione. La prima bozza del programma di intervento prevedeva lo sviluppo di 24 mila metri quadri di superficie (tra opere residenziali, commerciali, terziarie e all'installazione di un distribu-

XXX

to) e la realizzazione di un parco pubblico da 60 mila me-

XXX

tri quadri. Una proporzione, quella tra cubature e verde, che

XXX

non convinceva però molti cittadini, che a gran voce aveva-

XXX

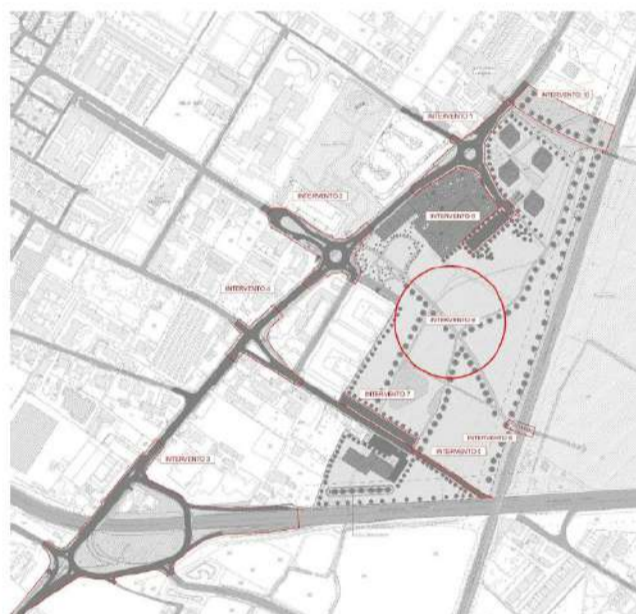
mo chiesto di ridurre l'edificazione a favore dell'area green. Da qui la messa a punto di una seconda ipotesi, che prevede una riduzione della superficie a 19.100 mq; la restante parte verrà trasferita nell'area dismessa Ex Italcementi di via Bono, sempre di proprietà del Gruppo Ferretti. Circa il 70% dell'edificabilità verrà inoltre realizzata nell'area in via di dismissione di A2A, con un ottimo risultato finale per tutta la zona. Tante infatti saranno le opere pubbliche previste dal Piano Attuativo: dalla realizzazione di nuove rotonde su via Moroni fino al miglioramento dell'incrocio tra via Moroni e via della Grumellina, fino alla realizzazione di un nuovo sottopasso ciclopedonale alla linea ferroviaria e, soprattutto, di un nuovo parco urbano di ben 89 mila metri quadri di tipo naturalistico con tanto di laghetto, in funzione an-

che di bacino d'accumulo (così come accaduto per al Parco della Trucca). "Sommata alla superficie a verde del Parco Ovest I, la dimensione complessiva del nuovo parco pubblico sarà pari a circa 200 mila metri quadri - spiega l'assessore alla Riqualficazione Urbana, **Francesco Valesini** -. Il tutto nella piena valorizzazione delle aree libere attraverso un'attenta progettazione del Parco, attuando gli indirizzi contenuti negli studi per il Parco Agricolo Ecologico e prevedendo una rete di percorsi ciclopedonali che si riannodano a quella del Parco Ovest in corso di realizzazione e alle piste ciclabili esistenti che collegano la città con i quartieri limitrofi".

Il progetto finale, che prevede interventi per quasi 6,8 milioni di euro, sarà approvato dalla Giunta da qui alla fine dell'estate: poi il via libera ai lavori, che promettono non solo di risolvere problemi di viabilità della zona, ma soprattutto di consegnare ai bergamaschi una nuova, grande area verde, per una Bergamo sempre più green.

Fabio Spaterna

Piano Attuativo Opere pubbliche previste



- **Interventi 1 e 2**
Realizzazione nuove rotonde su via Moroni
- **Intervento 3**
Rifacimento e miglioramento rondò imperfetto con nuova rampa di uscita asse interurbano
- **Intervento 4**
Miglioramento incrocio via Moroni/Via della Grumellina
- **Intervento 5**
Eliminazione immissione di via della Grumellina lungo l'Asse Interurbano
- **Interventi 6 e 7**
Realizzazione di parcheggi pubblici a servizio del nuovo Parco
- **Intervento 8**
Realizzazione nuovo sottopasso ciclopedonale alla linea ferroviaria
- **Intervento 9**
Nuovo Parco urbano di tipo naturalistico con realizzazione di laghetto in funzione anche di bacino d'accumulo (vedasi Parco della Trucca)
- **Intervento 10**
Acquisizione di aree verdi al di fuori del perimetro dell'Ambito di Trasformazione in allargamento del nuovo Parco

La «Bergamo a 30 all'ora» entra nel vivo

MOBILITÀ L'assessore Zenoni: «Esclusi assi principali e circonvallazione, vogliamo estendere il limite di velocità su tutte le strade della città»

L'ultimo anno di pandemia ci ha insegnato quanto sia spesso inutile correre e affannarsi nella nostra vita di tutti i giorni, quando invece sarebbe meglio privilegiare la qualità del quotidiano. Ecco quindi che il progetto "Bergamo a 30 all'ora" lanciato dal Comune, per viaggiare sempre più "slow", appare quanto mai attuale nell'ottica di una città sempre più sostenibile e sicura.

Nelle ultime settimane una nuova segnaletica a terra ha fatto la sua comparsa nelle vie d'ingresso e nei principali incroci dei quartieri, da **Colognola a Campagnola**, da **San Tomaso a Bocaleone**, ma entro un anno e mezzo si estenderà a tutta la città. «Come approvato in Consiglio comunale lo scorso anno - ricorda l'assessore alla Mobilità **Stefano Zenoni** -, vogliamo estendere il limite di velocità su tutte le strade della città, tolti gli assi principali di grande scorrimento o la circonvallazione dove resta a 50 km e più, e segnalarlo in maniera più evidente. Sul totale di 330 chilometri di strade cittadine, oggi il limite di 30 chilometri orari è vigente su 114 chilometri. Puntiamo ad arrivare a più del doppio, ovvero a circa 250 chilometri».

Oltre al ripristino della segnaletica verticale, negli ultimi mesi sono iniziate le esecuzioni della segnaletica a terra, che anticipa e rafforza gli interventi strutturali (come rialzi e riduzione delle carreggiate) che poi verranno effettuati di anno in anno. Si tratta dei «cerchi» con indicata la velocità da non superare e i triangoli con il simbolo dell'attraversamento dei bambini, in prossimità dei poli scolastici.

«Col migliorare delle condizioni meteo, Atb ha ripreso gli interventi - spiega l'assessore -. Oltre a quelli finanziati dal ministero per la sicurezza stradale (con un budget di 100 mila euro), ce ne sono alcuni invece inseriti nel piano di riassetto dei Lavori pubblici. Si tratta di una segnaletica particolarmente costosa (sui 500-mille euro a "bollo"), perché realizzata con un'apposita vernice permanente e adesiva, che però consente una durata più lunga (10-15 an-

ni), diversamente dalle righe che vanno rifatte ogni due-tre anni».

La realizzazione, dopo **Longuelo**, è ripartita quest'anno da **San Tomaso** e dai quartieri a Sud (**Colognola**, **Campagnola**, **Bocaleone**) «dove già le limitazioni della Zona 30 erano in vigore, estese a tutte le strade secondarie, ma andavano meglio segnalate», precisa Zenoni.

In altri quartieri (come **Celadina**, **Villaggio degli Sposi** e **Redona**) sono stati «dipinti» i segnali, ma legati a progetti stradali specifici, sempre comunque in coerenza col piano generale.

«Ora - annuncia l'assessore - bisogna riflettere per decidere in quali quartieri introdurre le nuove Zone 30, per farlo servono un'istruttoria e nuove ordinanze con l'indicazione delle vie interessate. In coerenza geografica con quanto già fatto, potremmo procedere con **Loreto**, **San Paolo** e **Santa Lucia**».

L'obiettivo è invertire il paradigma: considerare le Zone 30 non come qualcosa di residuale,



Stefano Zenoni, assessore alla mobilità del Comune di Bergamo

ma il centro della mobilità cittadina.

«Il senso dell'Odg approvato in Consiglio comunale è questo - conferma Zenoni -: rendere tutta la città a 30 km orari, esclusa ovviamente quella ventina di strade principali (via Bonomelli, via Corridoni, via Brosetta, via Paleocapa, via Camozzi e via San Bernardino, la Circonvallazione, solo per fare degli esempi) dove il limite non avrebbe senso». L'obiettivo è promuovere la mobilità dolce e soprattutto tutelare

gli utenti più deboli della strada, a rischio per l'uso promiscuo dell'asfalto. «Pedoni, ciclisti e, ora, anche i monopattini - fa presente l'assessore -. In un contesto sempre più affollato, se gli automobilisti circolano con una minore velocità e con una maggiore prudenza, nei quartieri si riduce anche il numero degli incidenti. E questo è un dato positivo e fondamentale di cui tenere conto».

Fabio Spaterna



Servizi voce, connettività in fibra ottica e cloud

La Fibra superveloce di Planetel per le imprese della provincia di Bergamo



SERVIZI VOIP E IP



CONNETTIVITÀ



SERVIZI IT E CLOUD



DIGITAL COMMUNICATION MV 05-21

Planetel, la Compagnia Telefonica bergamasca con la maggior disponibilità di rete in fibra dell'intera provincia di Bergamo, offre a tutte le imprese un'ampia gamma di offerte professionali, complete e scalabili che si distinguono per l'eccellenza delle prestazioni e del servizio di assistenza.



SCOPRI LA
SUPERVELOCITÀ DELLA
NOSTRA FIBRA: VAI SUL SITO
WWW.FIBRA.PLANETEL.IT
E VERIFICA LA COPERTURA
DELLA TUA ZONA.

Numero Verde
800-608308

www.planetel.it
info@planetel.it

Planetel
Telefonia, internet, web e cloud

Commercio, accenni di schiarita

CONFESERCENTI Il direttore Caselli: "Ma tutto dipenderà dall'andamento della campagna vaccinale"

Dopo un 2020 a dir poco complicato, il commercio bergamasco vede all'orizzonte qualche accenno di schiarita. La pandemia ha colpito duro anche l'economia, come confermano gli indicatori a disposizione: l'ultima rilevazione della Camera di Commercio dice come anche nel primo trimestre del 2021 le imprese orobiche del settore terziario abbiano riscontrato grossi problemi. **Filippo Caselli**, dal 2018 Direttore di Confesercenti Bergamo analizza la situazione: "In particolare, le attività di alloggio e ristorazione hanno perso circa il 50% del fatturato pre-Covid, con inevitabili riflessi anche dal punto di vista occupazionale, mentre per quanto riguarda il commercio al dettaglio questo continua ad essere caratterizzato da situazioni differenti a seconda del settore. Ad esempio l'abbigliamento ha subito una contrazione di circa il 25%, mentre la situazione di altri settori come quello alimentare è sostanzialmente di tenuta. Ma la maggior parte dei commercianti ha sofferto, soffre e continua a soffrire".

Quali possono essere le aspettative per la seconda parte dell'anno? "Tutto dipenderà dall'andamento della campagna vaccinale - precisa Caselli -. Nelle ultime settimane stiamo osservando un miglioramento del trend di vaccinazioni che induce all'ottimismo tutta la categoria, anche grazie alle recenti riaperture come nel caso delle attività di somministrazione: in questo caso, anche se a regimi ridotti per via dell'obbligo del servizio in spazi all'aperto, le sensazioni sono positive. Speriamo si riesca a tornare a carburare anche dalle parti dei luoghi tradizionali del commercio: penso ai negozi di abbigliamento, che negli ultimi giorni sono sempre più frequentati".

Non resta che aspettare le prossime settimane per capire se si potrà arrivare al tanto atteso ritorno alla (quasi) normalità, e magari - dopo i sacrifici fatti da tante famiglie negli ultimi mesi - a un boom di consumi. I commercianti se lo augurano, ma non se lo aspettano: "Gli ultimi dati in nostro possesso indicano come la crisi economica legata al Covid abbia tolto alle famiglie circa 5 mila euro all'anno - dice Caselli -. La situazione è comunque in divenire, certo è che rispetto a qualche mese fa oggi guardiamo con più fiducia al prossimo futuro". La preoccupazione, comunque, resta alta, soprattutto in un contesto come quello di Confesercenti, realtà che vive in prima persona le difficoltà e le paure dei suoi tantissimi associati: "Penso per esempio

agli ambulanti, con i mercati chiusi fino a poco fa, o a chi lavora nel settore delle fiere, completamente a terra da marzo 2020, tutte categorie che giustamente reclamano attenzione da parte della politica", spiega Caselli, che conclude indicando i macrotemi aperti dalla pandemia che andranno affrontati nei prossimi mesi: "Su tutti quello del commercio elettronico, che impone delle scelte ai commercianti, lasciando al decisore pubblico il tema legato al regime fiscale da applicare. Poi bisognerà prestare attenzione alle trasformazioni in corso nelle città, e in particolare capire che ruolo potrà giocare in futuro la funzione commerciale nei centri storici, già fortemente penalizzati prima dell'emergenza sanitaria. Infine c'è un altro serio problema: quello legato all'indebolimento del lavoro autonomo, composto da figure indipendenti che garantiscono occupazione ma che, in assenza di un'adeguata protezione di welfare, nell'ultimo periodo hanno sofferto più di tanti altri".

Fabio Spaterna

"Le attività di alloggio e ristorazione, insieme ad ambulanti e fiere, tra i settori che hanno pagato il prezzo più alto. I macrotemi del futuro? Commercio elettronico e il ruolo dei centri storici"



Filippo Caselli, direttore di Confesercenti Bergamo

Il grido d'allarme delle discoteche

INTRATTENIMENTO Max Colombo, titolare del Setai: "Con il Covid abbiamo perso tutto. Ristori non adeguati"

L'accelerata sulle vaccinazioni sta lentamente allentando le limitazioni necessarie per prevenire la diffusione del Covid-19, ma per tornare alla normalità servirà tempo. Quanto, ancora non è dato saperlo. Tra le categorie di lavoratori che attendono di sapere quando potranno tornare alle loro attività ci sono anche le migliaia di persone coinvolte nello spettacolo e, più in generale, nella galassia dell'intrattenimento, locali compresi. Dove i tanto temuti assembramenti sono ovviamente la regola, e dove quindi ci sarà ancora da attendere per riaprire i battenti. In attesa di notizie c'è

anche **Massimiliano Colombo**, titolare del **Setai** e uno degli imprenditori più celebri tra la "gente della notte" bergamasca. Max non nasconde la sua preoccupazione: "Siamo ancora nel limbo, in attesa di indicazioni da parte del Governo - racconta -. Per le discoteche tradizionali

con la licenza di intrattenimento non c'è nulla di nuovo all'orizzonte, se non le proposte da parte di alcune associazioni di categoria di effettuare alcuni test a giugno all'aperto e al chiuso con qualche centinaio di persone per verificare l'attuale forza dei contagi". Questi

"esperimenti sociali" potrebbero andare in scena a breve a Gallipoli e a Milano, ma per sperare in una riapertura completa servirà ancora molto tempo. Anche perché il tentativo di riaprire le porte degli estivi andati in scena lo scorso anno - quando comunque il vaccino era ancora

utopia - si era rivelato un fallimento. Le scene in Costa Smeralda sono ancora ben impresse in molti italiani: decine e decine di contagi nel giro di pochi giorni, con il Governo costretto a fare dietrofront dopo un mese di apertura e a chiudere di nuovo i locali di tutta Italia. "Con il Co-

vid abbiamo perso tutto - spiega Max Colombo -. Il nostro fatturato è fermo da un anno e quattro mesi, tranne appunto la parentesi estiva dello scorso anno dove, tra manutenzioni e ristrutturazioni necessarie per riaprire, è stata davvero più la spesa che l'impresa. Peggio di così davvero non può andare". Tutto il personale dipendente dei locali notturni, oltre alle tante partite Iva (a partire dai disc-jockey) attendono risposte: "Anche perché purtroppo i ristori promessi non sono stati adeguati al taglio subito - precisa Colombo -. Sono stati pubblicizzati come contributi sulla perdita del fatturato, ma in realtà ci è arrivato appena il 2-3% dei ricavi annui".

Le preoccupazioni di Max Colombo sono condivise anche da Asso Intrattenimento, l'associazione di categoria di Confindustria che comprende anche il settore delle discoteche: "L'apertura dei nostri locali dovrebbe essere prevista al più presto e consentita, in una prima fase, solo al pubblico che sia in grado di dimostrare l'avvenuta vaccinazione, l'avvenuta guarigione o un tampone negativo nelle 36 ore precedenti l'ingresso - ipotizza il presidente di Asso Intrattenimento, **Luciano Zanchi** -. Solo con queste modalità la riapertura potrà avvenire in sicurezza e il nostro comparto potrà finalmente ripartire dopo 15 mesi di forzata inattività".

F.S.

Luciano Zanchi (Asso Intrattenimento) "Fateci aprire e consentire l'ingresso in una prima fase, ai vaccinati, a chi è guarito o a chi è in possesso di un tampone negativo"



Massimiliano Colombo, titolare del Setai, uno degli imprenditori più celebri tra la "gente della notte" bergamasca



CATALOGO 2021

BONGIORNOwork



DPI - Dispositivi di sicurezza

Veste il tuo lavoro

ALTA VISIBILITÀ

MASCHERINE

GUANTI

ANTICADUTA

ABBIGLIAMENTO

SCARPE



5 €
AL TUO
PRIMO
ORDINE
ON-LINE

Non la
solita
scarpa!
da € 17,00



In collaborazione:



Curno, via E.Fermi, 10 - Bergamo

CONSEGNA ANCHE IN 24 ORE

Ordina con Whatsapp
392 8811888

Ordina da telefono
035 201401

www.bongiornoWork.com
servizio@bongiornoWork.com

Leyla Ciagà, i primi mesi romani

NAZIONALE Obiettivo: portare in parlamento le istanze del territorio con particolare attenzione al verde pubblico

Dagli uffici di Palazzo Frizzoni a Montecitorio

Dagli uffici di Palazzo Frizzoni alle aule di Montecitorio, per portare a Roma le istanze del territorio con particolare attenzione al verde pubblico. E' stata un'ascesa tanto importante quanto forse inattesa quella di **Leyla Ciagà**, ex assessore all'Ambiente nella prima Giunta Gori che dallo scorso 14 aprile si è aggiunta al già nutrito gruppo bipartisan di parlamentari bergamaschi. La nomina di Ciagà, che nel 2018 si era candidata nelle file del Partito Democratico ottenendo un buon numero di consensi - non sufficienti, però, per l'elezione - è giunta dopo la rinuncia al seggio da parte di Giovanni Sanga, già Presidente di Sacbo, che ha optato per mantenere la guida della società aeroportuale, carica incompatibile con quella di deputato. Sanga, a sua volta, era stato chiamato a Roma in sostituzione di Maurizio Martina, nominato a inizio anno vicedirettore della FAO. Una "reazione a catena" che ha improvvisamente aperto le porte del Parlamento a Ciagà, con la neodeputata che non ha certo perso tempo, buttandosi con entusiasmo in questa nuova avventura: "A distanza di poche settimane dall'insediamento posso dire di stare vivendo un'esperienza tanto impegnativa quanto stimolante - racconta -. Essendo salita su un treno in corsa, devo ancora prendere al meglio le misure e capire come svolgere al meglio la mia attività, confrontandomi con i miei colleghi che essendo già rodati conoscono già bene tutti i meccanismi del Parlamento". La deputata orobica ha comunque subito dimostrato di ambientarsi alla



Leyla Ciagà, ex assessore all'Ambiente della prima Giunta Gori e dal 2019 consigliere del Parco dei Colli

grande a Montecitorio, come ha confermato il suo primo intervento in aula, che ha portato l'attenzione della politica nazionale su un tema molto importante per il nostro territorio: la frana di Tavernola Bergamasca. A seguito della riattivazione del movimento franoso nel mese di febbraio, infatti, i sindaci e gli abitanti della zona vivono in una situazione di grande

preoccupazione e incertezza, e per questo chiedono a tutte le Istituzioni uno sforzo comune e coordinato per un intervento definitivo di messa in sicurezza al fine di garantire l'incolumità delle persone, la riqualificazione ambientale e la tenuta dell'economia turistica del Lago d'Iseo. "Insieme alla collega Elena Carnevali, con cui mi lega un rapporto molto forte, ci stia-

mo occupando di questa questione molto delicata, e che ci ha portato a presentare un'interrogazione al Ministero della Transizione Ecologica - spiega Ciagà -. Al riguardo abbiamo effettuato anche ulteriori interventi in Commissione congiunta Ambiente e Difesa, che si sta occupando di questa tematica molto delicata".

Ma per la neodeputata il lavoro va

Il primo intervento in aula sulla frana di Tavernola

anche oltre i temi ambientali: avendo sostituito Sanga, infatti, Ciagà è attualmente inserita nella Commissione Finanze, impegnata in queste settimane nell'affrontare la questione della riforma fiscale. "Un tema molto importante, che ci ha portato ad affrontare decine di audizioni con le parti sociali e con i diversi soggetti interessati", precisa. Ma come è stata l'accoglienza da parte dei colleghi? "Ottima, mi sono sentita subito parte di questo gruppo, facendo ovviamente sempre riferimento al mio partito. Ma devo dire che tutti i deputati, anche delle altre forze politiche, si sono resi molto disponibili sin da subito, al pari del personale della Camera". Entusiasmo a mille, quindi, per questa nuova avventura, che Ciagà può affrontare forte anche dei consigli di un grande esperto della politica nazionale come Giovanni Sanga: "E' stato molto gentile, ci siamo incontrati e mi ha suggerito di lavorare con tranquillità, studiando e analizzando nei dettagli ogni situazione. Ogni giorno ho anche il supporto di Elena Carnevali, con la quale mi lega da tempo una grande amicizia. Mettere le mie competenze al servizio del Paese è un vero privilegio, e ritengo che per chi si occupa di politica questo sia il traguardo massimo al quale si possa aspirare: per questo ho intenzione di vivere questa esperienza intensamente, cercando di fare il massimo nei due anni restanti di legislatura e occupandomi in particolare di questioni territoriali, con specifico riferimento ai temi ambientali".

Fabio Spaterna

Malati terminali, il grande cuore orobico

PRIMO PIANO Il ruolo fondamentale dell'Associazione Cure Palliative. Le parole del presidente Minetti

Da anni, i cittadini bergamaschi dimostrano grande sensibilità e attenzione verso i pazienti affetti da malattie inguaribili in fase avanzata e terminale. Risalgono agli anni '90, le prime esperienze di assistenza domiciliare; così come sono del 2000, il primo Hospice pubblico situato in Borgo Palazzo, oggi dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII e l'Hospice della Clinica Palazzolo a Bergamo: due luoghi nati e fortemente voluti dalla nostra comunità, che con spirito solidaristico e grande senso di responsabilità volle tracciare nel nostro territorio una strada importante nel prendersi cura delle sofferenze fisiche, psicologiche, sociali e spirituali di migliaia di malati e dei loro famigliari.

Per riuscirci, allora, si mobilitarono medici, infermieri, psicologi, parenti dei malati, volontari: il desiderio era riuscire ad evidenziare la dimensione e la gravità di un problema enorme che colpiva la nostra provincia. Ogni anno, infatti, migliaia di persone morivano per malattie inguaribili (oncologiche, neurologiche, cardiovascolari ed altre) dopo aver attraversato un periodo troppo spesso lungo di sofferenza, di dolore, di difficoltà e di solitudine. A mancare era la presa in carico e quell'assistenza necessaria ad alleviare il peso inevitabile che una malattia degenerativa comporta, qualsiasi essa sia.

Fare emergere quel problema fu un passo fondamentale, perché comportò rendere finalmente evidente l'esistenza di un "bisogno di cura", affermando il "diritto di avere una rete di servizi adeguata" per la presa in carico dei malati inguaribili e dei loro famigliari. Le istituzioni politiche, amministrative, sanitarie non poterono ignorare una simile mobilitazione pubblica, tanto che negli anni successivi se ne fecero anche loro stessi promotori importanti, sostenendo ogni iniziativa che volgesse lo sguardo verso tale obiettivo.

Dal 1989, l'Associazione Cure Palliative Onlus è impegnata a informare e comunicare a tutta la popolazione su cosa sono le cure palliative, come combattere il dolore e come garantire cura e assistenza con continuità secondo una

presa in carico precoce dei malati, già al momento della diagnosi, seguendoli nel miglior modo possibile a domicilio o in degenza, nell'Hospice di Borgo Palazzo. A riguardo sono tantissime le Associazioni nella nostra provincia che stanno facendo altrettanto per altre malattie e situazioni di difficoltà.

"E' proprio grazie al 5x1000, alle sottoscrizioni, ai lasciti testamentari, alle donazioni di migliaia di cittadini, professionisti, associazioni di categoria, aziende, banche ed enti, che l'Associazione Cure Palliative Onlus da oltre 32 anni può contribuire a sostenere gli operatori sanitari che operano in Hospice e a domicilio, tra cui medici, psicologi, Oss, finanziando i loro contratti per rafforzare l'équipe di cura - spiega **Arnaldo Minetti**, Presidente dell'Associazione -. Parallelamente, si impegna a dare supporto ai malati e ai loro famigliari grazie alla costante presenza di decine di volontari attivi su tutti i fronti, garantendo e finanziando anche attività quali il libro parlato, la musicoterapia, la pet-therapy, i massaggi...".

L'Associazione, se da un lato ha a cuore la qualità di vita e fine vita dei malati, dall'altro lato non può non porre l'accento su un aspetto fondamentale a garanzia della stessa qualità ricercata: la formazione e l'aggiornamento costante dei suoi volontari (grazie ad approfondimenti di volta in volta diversi) e la sensibilizzazione nelle scuole delle nuove generazioni circa temi quali il fine vita e la necessità di esserci, anche e soprattutto quando la diagnosi è infausta.

Quando l'Acp Onlus fondò l'Hospice, intitolato negli anni a seguire a Kika Mamoli (Presidente dell'Associazione), volerlo affidare all'Azienda Ospedaliera di riferimento della nostra provincia - ora ASST- Papa Giovanni XXIII - significò voler condividere con l'istituzione una missione che non poteva non essere pubblica. Come oggi pubblico è il diritto a non soffrire e ad



Il consiglio direttivo: Castigliano Licini, Aurora Minetti, Arnaldo Minetti (Presidente), Sonia Spreafico e Mario Cefis

avere cura e assistenza palliativa, sempre ovunque e comunque.

Il fatto che negli anni Acp Onlus abbia voluto sempre sostenere anche progetti di ricerca sulla continuità terapeutica e sull'integrazione ospedale - territorio con l'Università degli Studi di Bergamo, così come altre iniziative di ricerca e approfondimento promosse con la Federazione Italiana di Cure Palliative e la Società Italiana di Cure Palliative sono la testimonianza di una vocazione fortemente rivolta alla promozione di qualità, in tutti i sensi.

Oggi, dopo decenni d'impegno, la nostra provincia può contare su ben 7 Hospice, due sanitari - Borgo Palazzo e Palazzolo - e cinque socio-sanitari, grazie ai quali possono essere seguiti più di 1.500 malati all'anno e oltre 2.400 a domicilio: un risultato eccezionale, ma che non basta! Mai come oggi, infatti, la crisi dettata dalla Pandemia da Covid-19 ha reso evidente che vi sia ancora tanta strada da percorrere per garantire soprattutto sul territorio quella qualità che rese possibile tanti anni fa trasformare un sogno in realtà.

"Per realizzare questo obiettivo, è necessario mettere a disposizione della rete dei servizi della nostra provincia altri medici, infermieri, psicologi competenti in cure palliative, garantendo non solo agli Hospice, ma anche alle diverse



I volontari

aziende ospedaliere, strutture di degenza, RSA, così come ai medici di medicina generale impegnati con i malati a domicilio, équipes dedicate in cure palliative - aggiunge **Aurora Minetti**, membro del Consiglio Direttivo di Acp -. Con la pandemia e i numerosi malati da Covid-19 tale obiettivo si è fatto più chiaro, mostrando seppur con ferocia, la necessità di agire in tal senso ancor più tempestivamente, da un lato sostenendo la campagna vaccinale, dall'altro lato, continuando a svolgere il prezioso contributo di sempre, consapevoli del fatto che la vera nuova sfida oggi sia anche un'altra: non accettare mai più rimandi, a garanzia di una qualità che non ha nulla di scontato, ma che spetta a ognuno di noi tutelare".

F.S.





T H E X1 xLINE PLUS

Piacere di guidare



Se a una **BMW X1** aggiungi il **Cambio Automatico**, il **Navigatore Touch Screen** da 8,8 pollici, l'**Apple Car Play** e il **Parking Assistant** il risultato è **BMW X1 xLine Plus**. Così completa che non puoi chiedere di più.

Guida **BMW X1 sDrive18d xLine Plus** senza acquistarla con il leasing operativo BMW **WHY-BUY EVO** da **250 Euro*** al mese con **Bollo, RCA e Manutenzione** inclusi.

WHY:BUY EVO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO. DETTAGLI SU **BMW.IT** E IN **CONCESSIONARIA**.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48-50 - Bergamo (BG) - 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco (LC) - 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - 0342 492151

www.lariobergauto.bmw.it

*Un esempio per BMW X1 sDrive 18d xLine Plus con Leasing Operativo WHY-BUY EVO considerando Milano quale provincia di residenza del locatario. Offerta valida fino al 30/06/2021. Importo una tantum da versare alla stipula del Contratto € 12.970. Durata di 36 mesi e 45000 Km. Imposta di bollo leasing € 16 addebitata sul secondo canone. Il canone mensile comprende: i) Copertura assicurativa R.C.A. massimale € 25.000.000; ii) Tasso di proprietà (bollo auto) - Immatricolazione e messa su strada; iii) Adempimenti Archivio Nazionale Autoveicoli; iv) Programma Manutenzione "BSI" 5 anni o 100.000km; v) Assistenza e Soccorso Stradale. Spese di istruttoria 305 Euro. Spese mensili d'incasso ZERO. Tutti gli importi sono da considerare IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio promozionale.

Gamma BMW X1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 1,7 - 7,2; emissioni CO₂ (g/km) 40 - 162. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

DaCarelli, la nuova star sui social

VENDITE 2.0 Con il lockdown il boom delle consegne a domicilio di salumi e formaggi

Con l'attività di famiglia rallentata per via del lockdown si dedica all'online e conquista il Web, diventando a colpi di follower una star dei social. Accade ad Almè, dove dal 1961 è attiva "DaCarelli", specializzata nella vendita di salumi e formaggi nei mercati comunali di mezza provincia. Complice il periodo di stop forzato legato alla pandemia **Andrea Carelli**, terza generazione al timone dell'azienda, ha nell'ultimo anno dato una nuova direzione al lavoro implementandolo grazie alle vendite online. "Il nostro core business è sempre stato quello dei mercati, ma coltivavo l'idea di rinnovare l'azienda con un tocco in più di modernità - racconta Andrea, che dal 2008 lavora al fianco del padre Luigi -. A marzo dello scorso anno siamo stati fermi per un mese e mezzo, allora ho deciso di accelerare questo processo aprendo i profili social aziendali per sponsorizzare le consegne a domicilio". Ma Andrea va oltre: grazie alla sua simpatia e al modo accattivante di presentare i prodotti, "DaCarelli" conquista rapidamente follower su follower (oggi ne conta oltre 15 mila) e le vendite sul sito - inaugurato in autunno e dove conquista sempre più spazio l'offerta di carne selezionata - si impennano. Oggi quindi l'attività è sdoppiata: da una parte prosegue il lavoro nei mercati - dove le file sono non solo aumentate, ma anche ringiovanite, visto il nuovo target di clientela conquistato da Andrea -, dall'altra nel laboratorio di Almè si lavora a pieno ritmo per preparare le spedizioni refrigerate di prodotti che raggiungono mezza Ita-



Andrea Carelli, terza generazione alla guida dell'azienda di famiglia

lia. E che conquistano anche grandi esperti come **Valerio Braschi**, vincitore della sesta edizione di Masterchef Italia, che sempre sui social si è più volte sperticato in lodi importanti per la carne "del Carelli". Una pioggia di consensi che porterà presto a nuove collaborazioni, anche "vip": "Sono

molto amico del bartender **Bruno Vanzan** e di **Roberto Valbuzzi** (protagonisti di "Cortesie per gli ospiti", ndr), sto già lavorando a nuove idee per coinvolgerli - anticipa Andrea Carelli -. Il mio obiettivo è quello di creare una cultura nella carne nuova: in Italia siamo abituati a volerla magra, rossa, invece io



cerco di far capire che c'è anche altro, e che soprattutto in certi casi non bisogna solo andare alla ricerca del prezzo". Quali sono i tagli più ricercati? "Ne abbiamo davvero di diversi tipi, per esempio possiamo offrire ben sette tipi di bresaola - precisa Carelli -. Poi ci sono alcune eccellenze: dalla

Picanha di Wagyu a quella di Fassona, tanto per fare qualche esempio, mentre ultimamente mi sta dando molte soddisfazioni il diaframma, un taglio particolare in grado di stupire tutti i clienti che la assaggiano per il suo sapore e la sua resa sulla griglia".

Fabio Spaterna

La Protezione Civile riceve in dono 300mila mascherine

Il gesto nobile dell'azienda bergamasca Lazzaned Italro. Saranno distribuite a tutti i volontari

Un gesto davvero nobile e che fa capire quant'è grande la solidarietà nel nostro territorio di Bergamo. Lo scorso 12 maggio, infatti, l'azienda bergamasca **Lazzaned Italro** ha donato ben 300.000 mascherine alla Protezione Civile di Bergamo Ovest che le distribuirà a tutta la Protezione Civile provinciale e ai suoi circa 4.700 volontari.

La consegna delle mascherine è avvenuta a Dalmine, nella sede del Gruppo intercomunale della Protezione Civile Dalmine-Zingonia, alla presenza dei rappresentanti della Protezione Civile provinciale e delle istituzioni.

Una bellissima donazione che l'azienda di Ponte San Pietro, specializzata proprio nella fornitura di dispositivi medici e di mascherine, ha voluto dedicare a un ente così strategico sul nostro territorio e composto esclusivamente da volontari. "Siamo vicini a chi fa del bene al nostro territorio, soprattutto in questa delicata Pandemia - afferma **Francesco Lazzari**, direttore commerciale di Lazzaned Italro -: continueremo a sostenere come possibile la Protezione Civile Bergamo Ovest e provinciale perché conosciamo personalmente alcuni volontari e sappiamo come lavorano e quanto impegno ed ore dedicano al volontariato, soprattutto in questa dura lotta alla Pandemia che li ha visti sempre in prima linea fin dall'inizio".

Sull'importante donazione ha voluto esprimere il suo particolare ringraziamento **Francesco Diana**, presidente della Protezione Civile Bergamo Ovest.

"Ringraziamo di cuore Laz-

zaned Italro per l'importante dono che ci ha fatto perché, grazie a questi dispositivi medici, i nostri volontari potranno proteggersi al meglio dal virus continuando così a fornire un supporto prezioso contro questa pandemia che ancora non è terminata - afferma Diana -: un gesto che ci commuove e di cui siamo molto onorati visto quanto il Covid ha fatto soffrire tutti noi, e soprattutto in Bergamo. Alcuni dei nostri volontari - e, ahimè, anche il sottoscritto - siamo stati toccati in prima persona dalla pande-

mia, ma non ci siamo mai arresi né risparmiati pur di aiutare la cittadinanza e il territorio con il nostro intervento".

Questa non sarà l'ultima donazione, ma ne è in programma un'altra a breve, sempre con un numero molto cospicuo di dispositivi medici. "Queste donazioni hanno un significato molto importante per noi perché permettono di mettere in sicurezza i nostri 4.700 volontari in tutta la Provincia di Bergamo organizzati in circa 130 tra organizzazioni ed enti - afferma **Renato Righetti**, re-

sponsabile del servizio della protezione Civile ente provinciale di Bergamo -. Purtroppo, questa emergenza durerà ancora per diversi mesi (tra cui quelli relativi alla campagna vaccinale, ndr.) e per tutti noi è quindi necessario poter essere di supporto alla popolazione in piena sicurezza: grazie al comitato di coordinamento dei nostri volontari è già partita la distribuzione dei dispositivi medici e siamo molto contenti del lavoro di squadra fatto finora".

F.G.



La consegna delle mascherine e i rappresentanti della Protezione Civile di Bergamo Ovest



FOCUS - PROTEZIONE CIVILE "BERGAMO OVEST"

La Protezione Civile "Bergamo Ovest" è un'organizzazione strategica sul nostro territorio bergamasco ed è costituita da circa 85 volontari con diverse specializzazioni anche in base alla professionalità di ognuno. "Da quando siamo nati, nel 2005, abbiamo da sempre avuto chiara la mission dell'aiuto al prossimo fatto in modo totalmente volontario e nel corso degli anni ci siamo man mano strutturati grazie all'ingresso di nuove risorse e alla creazione di una task force sempre pronta a partire in caso di emergenze nazionali - afferma il presidente **Francesco Diana**, un sardo che vive a Bergamo da molti anni trascorsi nell'Arma dei Carabinieri -. Nello specifico, come spiega Diana al nostro giornale - siamo suddivisi in 8 cinofili, che saranno operativi a breve, abbiamo poi una squadra-droni con 5 piloti abilitati alle ricerche di persone disperse e ad emergenze quali, per esempio, terremoti o scoppi d'incendio". Ma la Protezione Civile Bergamo Ovest è composta anche da altre professionalità molto rilevanti, utilizzate pure a livello nazionale. "Tra le professionalità della nostra organizzazione di volontari annoveriamo anche uno psicologo, un infermiere e 5 operatori Tlc (telecomunicazioni) abilitati a livello nazionale oltre a due piloti nautici: quando ce lo richiedono, siamo pronti per partire a livello di emergenze nazionali. Abbiamo portato il nostro supporto in parecchie situazioni di emergenza del passato e in questa lotta al Covid 19 siamo impegnati in prima linea per contrastare la Pandemia. Oggi i volontari di tutta la Protezione Civile provinciale sono anche di supporto alla popolazione presso i centri vaccinali distribuiti sul territorio".

La Protezione Civile Bergamo Ovest, nello specifico, comprende l'area dei comuni di Ponte San Pietro, Barzana e Almenno San Bartolomeo. "Rappresentiamo circa 22.000 abitanti e, in particolare, siamo specializzati nell'attività di anti-incendio boschivo ("quest'anno ne abbiamo fatti 4", racconta Diana) grazie alle nostre unità cinofili e alla squadra droni. Siamo un'associazione che vive di risorse proprie e, proprio per questo motivo, donazioni come quelle della società Lazzaned (e quelle che potranno venire in futuro) sono per noi molto importanti per proseguire con forza nella nostra azione di volontariato a favore di tutta la popolazione. Siamo un'associazione vicina alla gente che, negli anni, è cresciuta anche nei numeri: a breve credo che iscriveremo altri 5-6 volontari che ci daranno una mano". Perché fare parte di un'associazione come la Protezione Civile "Bergamo Ovest", così come per altre associazioni, "è un impegno, ma è anche un grande piacere e frutto di una forte passione per gli altri e di un forte senso civico. Invito chiunque voglia dare un contributo di professionalità o essere un nostro sostenitore a contattarci attraverso il nostro sito web: www.protezionecivilebergamoovest.it".

www.greencoenergia.it

info@greencoenergia.it

Luce e gas. Scegli l'energia verde di chi ama l'ambiente.



Scegliere l'energia verde di Green Energy significa avere offerte luce e gas trasparenti e su misura delle tue necessità. Attraverso una rete di sportelli radicati sul territorio Green Energy è sempre disponibile a rispondere ad eventuali domande per consigliarti la fornitura più adatta alle tue esigenze, per ottimizzare i consumi e farti risparmiare ogni giorno di più. Significa scegliere un partner che fa dell'attenzione per l'ambiente il suo valore principale, dall'ecomobility alle colonnine di ricarica per auto elettriche.

Se scegli Green Energy, scegli l'ambiente.

Vieni a conoscere le nostre offerte presso uno dei nostri sportelli:

Treviolo (BG) Via G. Falcone, 12
Tel. 035 0277053
Bonate Sotto (BG) Via V. Veneto, 26
Tel. 035 19910395
Martinengo (BG) Via Locatelli, 25/27
Tel. 0363 1970103
Cividate al Piano (BG) Via Marconi, 44
Tel. 347 8336007
Selvino (BG) Via Monte Alben, 5
Tel. 334 6835523
Treviglio (BG) presso Reduzzi Motor
Via Bergamo, 2 - Tel. 0363 1806592
Valdagno (VI) Via Cirenaica, 4
Tel. 328 4443043
Montebelluna (TV) Fraz. Caonada
Via Anassillide, 184 Tel. 328 4421074

GREEN ENERGY

ECOCHARGE ECOBUILDING ECOMOBILITY LUCE E GAS

Teatro Donizetti, un grande risultato

CITTÀ Boffelli, direttore generale della Fondazione: "Un'operazione completa e strutturale"

Massimo Boffelli, direttore generale della **Fondazione Donizetti**, ci racconta il nuovo **Teatro Donizetti** che è stato inaugurato la sera del 28 maggio scorso.

Il restauro è stato un duro e lungo lavoro.

"Sì, è riuscito bene ed è stato in linea con il progetto, due anni e mezzo di lavoro con in mezzo la pandemia che ci ha rallentato per qualche tempo. E' stato un grande risultato per un'opera pubblica per la quale sono stati spesi 18 milioni più un altro milione raccolto grazie a dei benefattori".

Non sono mancate le difficoltà.

"Abbiamo trovato due aziende, la Fantino di Cuneo e la Notari di Novara, che hanno lavorato bene senza particolari intoppi. Le difficoltà sono nate quando è stato trovato l'amianto nei canali e nelle varie sale. Era il materiale adottato per l'insonorizzazione in uso negli una trentina d'anni fa. E' stata scavata una vasca antiamianto e durante i lavori è stato trovato il sedimento di una vecchia strada che, ovviamente, ha rallentato la prosecuzione dei lavori. Poi l'intervento del progettista ingegner Berlucchi ha risolto i problemi".

E' stata un'autentica ristrutturazione.

"Un'operazione completa, strutturale. Rifatte le fondamenta della pla-

tea ed è stato ampliato il volume del teatro per poter aumentare i camerini. Messo a norma tutto l'impianto con una nuova funzione tecnologica per il palcoscenico: la buca dell'orchestra si muove meccanicamente, così l'impianto scenografico ed è stata messa in atto la climatizzazione e l'allestimento di un nuovo bar nel ridotto Gavazzeni con tre ingressi".

Adesso quanti spettatori può ospitare il teatro?

"La capienza complessiva è di 1221 spettatori, ovviamente senza le attuali limitazioni per la pandemia".

La Fondazione Donizetti.

"Comprende anche il Teatro Sociale, il consiglio d'amministrazione è presieduto da Giorgio Berta mentre il sottoscritto ha l'incarico di direttore generale e coordinatore della gestione artistica. Francesco Micheli per l'opera, Maria Grazia Panigada per il teatro e Maria Pia De Vito per Bergamo Jazz mentre collaboriamo con il

Festival Pianistico che ha una sua autonomia artistica e organizzativa. Poi dobbiamo menzionare anche il festival dell'operetta, curato dal sottoscritto, che ha una valenza artistica particolare, in pratica si può considerare come un musical e soprattutto ha un largo seguito con date ormai consolidate a cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio del nuovo. E il pubblico risponde in massa".

La stagione operistica.

"Si chiama Donizetti Opera Festival, si svolge da metà ottobre a fine dicembre. Di solito sono tre-quattro titoli di opere donizettiane con altri eventi collaterali. Francesco Micheli sta dando un'impronta puntuale nell'operazione di rendere moderno e attuale il melodramma con allestimenti significativi. E per l'opera Bergamo rappresenta uno zoccolo duro ma non mancano spettatori provenienti dall'estero per il respiro internazionale delle opere".

La prosa.

"Non dobbiamo mai dimenticare il compianto Benvenuto Cuminetti che è stato il propulsore, dagli anni settanta in poi, della prosa al Donizetti. Teatro sempre pieno. E anche al Sociale quando va in scena la sezione di Altri Percorsi con lavori sperimentali. Maria Grazia Panigada è sempre attenta ad una programmazione in linea con proposte di alto livello artistico. Senza dimenticare che uno degli obiettivi è anche quello di allestire nostre produzioni. E devo aggiungere che durante la chiusura del Donizetti e ci si è trasferiti tra il Sociale e il Creberg, si è verificata una consistente crescita negli abbonamenti e nelle presenze. Spero in una riconferma di questi dati anche a settembre anche se l'incognita Covid è sempre dietro l'angolo".

Il Festival Jazz.

"Quest'anno si svolgerà dal 16 al 19 settembre ma dal 2022 tornerà nella ormai tradizionale collocazione di

fine marzo. E anche il jazz è un nostro fiore all'occhiello. Ormai è una rassegna che ha una lunga storia non solo in Italia ma anche all'estero. Forse la più lunga. In oltre quarant'anni sono approdati a Bergamo tutti i più grandi jazzisti contemporanei e dal 2006 abbiamo scelto di intraprendere una nuova strada con l'affidare il compito della programmazione artistica del festival a jazzisti molto noti: Uri Caine, Dave Douglas, Paolo Fresu, Enrico Rava e adesso Maria Pia de Vito".

Teatro Donizetti, dunque, restituito ai cittadini nella sua moderna bellezza e chiudiamo l'intervista a Massimo Boffelli citando Ermanno Comuzio che, nel suo lavoro "Il Teatro Donizetti", vol. I-II edito da Lucchetti nel 1990 conclude così: "Il Teatro Donizetti ha assunto il centro motore degli avvenimenti culturali della città e della provincia, luogo privilegiato di aggregazione sociale".

Giacomo Mayer



Massimo Boffelli, direttore generale della Fondazione Donizetti



Il 28 maggio c'è stata l'inaugurazione del nuovo Teatro Donizetti

La capienza complessiva adesso è di 1221 spettatori (al netto delle limitazioni per il Covid)

Dal 1791 a oggi, l'epopea di un simbolo

TEATRO DONIZETTI/2 Tra i fatti simbolici l'incendio del 1797, tra "giallo teatrale" e "giallo politico"

Dopo sette anni di lavori e di tormenti Bortolo Riccardi assiste all'inaugurazione del "suo" teatro, nella zona della "Fiera di Bergamo", l'attuale centro cittadino, la sera del 24 agosto 1791 con la rappresentazione dell'opera "Didone abbandonata" dal testo di Metastasio, musica di diversi autori (Bertoni, Rampini, Naumann, Gazzaniga, Paisiello) mentre l'impresario che allestisce lo spettacolo, Gaetano Belloni, collabora col direttore e primo violino Rovelli proponendo la compagnia di canto con una celebrità dell'epoca, il mezzosoprano Luigia Todi che interpreta Didone. Poi l'incendio del 1797. Scrive Ermanno Comuzio (Il Teatro Donizetti, vol. I-II, Lucchetti editore 1990): "Si apre qui una delle vicende più tormentate della storia del "Riccardi" tuttora non definita nella sua piena verità: l'incendio della notte fra l'11 e il 12 gennaio 1797. Il fatto è che al "giallo teatrale" si intreccia il "giallo politico" molto complesso, degno del più tenebroso complotto rinascimentale. Pasticciaccio, dunque, al quale si aggiunge un gioco vorticoso di interessi

finanziari, oltre che politici e amministrativi".

Ricostruito, il teatro viene riaperto al pubblico il 30 giugno 1800. Grazie ad un illustre musicista bavarese, diventato bergamasco, Giovanni Simone Mayr il teatro Riccardi si sviluppa e quando, nel 1802, il musicista si installa definitivamente in città, interviene direttamente per diversi anni nell'allestimento delle sue opere. Nello stesso anno è nominato direttore della Cappella di Santa Maria Maggiore e nel 1805 fonda le Lezioni caritatevoli di musica, poi Istituto Musicale, nel cui ambito sarà il maestro.

È nel nome di Donizetti che si verifica una svolta determinante nella vita del teatro. Accade nel 1897, in occasione del centenario della nascita del compositore, che il Teatro Riccardi assume il nome di Teatro Gaetano Donizetti. Con l'occasione si provvede al completo rifacimento della facciata, edificata a cura dell'architetto Pietro Via. All'esterno del teatro inaugura il monumento dello scultore Francesco Jerace, dedicato a Donizetti. Il teatro ha, salvo particolari, l'aspet-

to che conosciamo oggi. Accanto agli spettacoli tradizionali, il Teatro Donizetti ospita anche un nuovo tipo di spettacolo, il cinematografo. Si tratta di alcuni film primitivi girati dagli operatori dei fratelli Lumière, portati al teatro dall'impresario Terzi nel 1899: avvenimento del tutto raro in un'epoca in cui gli spettacoli cinematografici erano mostrati nei baracconi delle fiere o nei caffè-concerto. Probabilmente anzi si tratta di un primato poiché non si ha notizia che il cinema sia stato ospite, prima d'allora, di teatri. Continua in ogni stagione (anche durante la Prima guerra mondiale) la proposta di opere liriche nonché la presenza del teatro di prosa. Nel 1917 si rappresenta per la prima volta l'opera Liacle del musicista concittadino Edoardo Berlandi, uno degli avvenimenti lirici di maggior spicco del '900 al Donizetti. Per quanto riguarda la prosa si possono fare i nomi, fra gli altri, di Flavio Andò, Emma e Irma Gramatica, Edoardo Ferravilla, Angelo Musco, Gualtiero Tumiatì, Maria Melato, Tina Di Lorenzo, Ruggero Ruggeri, Ermete Novelli.

Negli Anni Venti il clima politico italiano segna un'involuzione con l'ascesa al potere di Mussolini e del fascismo, mentre a Bergamo il vecchio centro cittadino, dove sorgevano le secolari baracche della Fabbrica della Fiera, viene demolito e ad esso si sostituisce - ad opera dell'architetto Piacentini - il complesso di nuove costruzioni che costituiscono tuttora il centro della città.

Gli anni Trenta segnano importanti avvenimenti nella vita del teatro. Nel 1931 ne assume la direzione, su mandato del Comune di Bergamo, Bindo Missiroli, già critico musicale, il quale organizza le stagioni operistiche. È un momento di grande rilievo. Da allora il teatro cessa di essere gestito da interessi privati e viene assunto direttamente da una apposita Commissione civica, che nella nuova gestione privilegia anzitutto gli interessi della comunità.

Poi nel dopoguerra fino ad oggi il Donizetti completa la programmazione e, all'opera e alla stagione di prosa, si aggiunge il festival del jazz.



LALLIO

FABRICA

REAL ESTATE



—GIOIELLERIE—
T O R E L L I

Cartier

BAUME & MERCIER
GENÈVE • 1830


BREITLING
1884

Chopard


CRIERI

CRIVELLI

DAMIANI

DW
Daniel Wellington


DoDo

FRANCK MULLER
GENÈVE

GP
GIRARD-PERREGAUX

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1892

IWC


JAEGER-LECOULTRE

LOCMAN

LONGINES

MIDO
SWISS WATCHES SINCE 1918

MONT
BLANC

NOMOS
GLASHÜTTE

OMEGA

PANDORA

Polello

Powellato

ROBERTO
DEMEGLIO

Salvini

swatch

TAGHeuer

TISSOT

ULYSSE NARDIN
SINCE 1744

VENINI

Zancan

Orio al Serio, lo sbarco di EasyJet

AEROPORTO Dopo Olbia, la compagnia britannica apre le rotte per Londra Gatwick, Parigi CDG e Amsterdam

Sanga: "Soltanto a giugno sono previste più di 120 destinazioni"

ORIO AL SERIO. Non solo il collegamento ferroviario sulla bocca di tutti. In attesa di accogliere la strada ferrata, si continua a volare alto e lontano, all'insegna del turismo. Vedi le due rotte settimanali con **Minorca** da luglio. Qualcosa si muove anche entro i confini, con l'aggiunta di un partner pronto a collegamenti per **Parigi-Charles de Gaulle, Amsterdam e Londra-Gatwick** dall'ultima settimana di ottobre: "L'aeroporto non si ferma, anzi asseconda la ripartenza. Venerdì 28 maggio anche EasyJet ha aperto la tratta con Olbia col primo volo di andata e ritorno. In inverno, le altre tre mete. È l'allargamento a un'altra compagnia di prestigio, una data da segnare a caratteri cubitali, l'ennesimo step importante della nostra storia".

Giovanni Sanga, presidente di **SACBO**, fissa le tappe della ripresa del "Caravaggio" di Orio al Serio, che si rinnova dopo l'annus horribilis della pandemia nel pieno della campagna vaccinale: "Soltanto nel mese di giugno è prevista la copertura di più di 120 destinazioni. Recentemente sono stato a Roma per impegni istituzionali: il Decreto Sostegni bis aggiunge 300 milioni di contributi governativi al sistema aeroportuale italiano nel suo complesso ai 500 già erogati con la Legge di Bilancio dello scorso dicembre". Prima ancora di conoscere la quota riservata a quello che internazionalmente è conosciuto come Milan-Bergamo Airport

GIOVANNI SANGA

Tre legislature e ora la presidenza di Sacbo

Giovanni Sanga è nato a Entratico (Bergamo) il 13 settembre 1962. Laureato in Economia e Commercio e iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti di Bergamo dal 20 gennaio 1993, ha fatto parte della Camera dei Deputati per tre legislature dal 2006 al 2018 iniziando la quarta il 21 gennaio (in surrogata dell'altro bergamasco Maurizio Martina, eletto vicepresidente della FAO) fino alle dimissioni di marzo, facendo parte delle Commissioni Industria e Finanze e della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario. Il 10 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione di SACBO ne ha deliberato all'unanimità la cooptazione nelle vesti di nuovo consigliere e la nomina a presidente in sostituzione dello scomparso avvocato Roberto Bruni.



Un Airbus A319 di EasyJet



Un Boeing 737 di Ryanair

BGY, lo scalo di casa nostra deve fare i conti con una quotidianità da cantiere aperto: "Dopo la nuova ala per i voli dell'area extra Schengen nel luglio del 2020 in occasione del Cinquantennale, entro l'anno ce ne sarà un'altra per i voli compresi dalle frontiere continentali - precisa il vertice aeroportuale -. Sono stati avviati i lavori di ristrutturazione dell'area cargo: non va dimenticato che la nostra terza posizione all'interno degli scali nazionali riguarda sia i passeggeri che le merci".

Una classifica da coniugare temporaneamente all'imperetto, al netto dell'ottimismo che si respira: "I dati sono fermi al 2019 per i motivi che tutti possono facilmente comprendere, ma le sensazioni per i prossimi mesi sono di segno positivo - continua Sanga -. Registriamo un interesse crescente da parte delle compagnie e dei passeggeri, sul piano delle prenotazioni. Le previsioni sono buone e si accompagnano alla graduale ripresa delle mete internazionali: contiamo su un volume di passeggeri pari al 50 per cento di due anni fa". Per tenersi aperta al mondo, la Bergamo dei trasporti aerei deve necessariamente guardare all'intermodalità: "Gli investimenti non si sono mai fermati. L'infrastruttura di raccordo con la stazione è già in fase avanzata di acquisizione dei pareri e di autorizzazioni da parte di Rete Ferroviaria Italiana - chiosa il Presidente -. Ma non si tratta di un semplice collegamento tra Bergamo e Orio, bensì con Milano e l'Alta Velocità, per le Olimpiadi di Milano e Cortina del 2026: la consegna dei lavori è tassativamente entro il 2025".

Simone Fornoni

I NUMERI DI ORIO AL SERIO

130 destinazioni servite da quindici compagnie

130 destinazioni servite da 15 compagnie aeree, di cui ben 103 da **Ryanair**, per la maggior parte con frequenza giornaliera, un quadro operativo in continuo aggiornamento e aumento verso i mesi estivi. L'aeroporto di Orio al Serio, che ha recentemente aggiunto **Banja Luka** (Bosnia ed Erzegovina) e **Minorca** (a partire da luglio, due volte la settimana) tra le mete europee, non ha mai interrotto nemmeno durante le fasi più drammatiche della pandemia il collegamento a opera di **Pegasus** con **Istanbul**, importante hub verso il Golfo Persico e il Medio Oriente. Il nuovo vettore è **EasyJet**, che a partire dall'orario invernale (dall'ultima di ottobre), dopo aver esordito il 28 maggio con **Olbia**, ha già annunciato durante la cerimonia di inaugurazione i voli per **Parigi-Charles de Gaulle, Amsterdam e Londra-Gatwick**. Il secondo per destinazioni servite, invece, è **Wizz Air**, con cui si raggiungono **Albania (Tirana)**, **Repubblica Ceca (Praga)**, **Polonia (Danzica, Katowice e Varsavia)**, **Romania (Bucarest, Cluj, Craiova, Iasi, Suceava e Timisoara)**, **Bulgaria (Sofia e Varna)** e **Moldavia (Chisinau)**. Negli slot disponibili salvo restrizioni anti Covid-19, anche **Mosca (Pobeda)**, attivo dal 21 dicembre 2015 e ripreso il 26 marzo scorso dopo alcuni mesi in cui è rimasto inattivo, e **San Pietroburgo**, detenuto da **Wizz Air** che deve attivare il collegamento.

LE METE ESTIVE PIÙ QUOTATE

Dalla Sardegna alla Grecia passando per la Spagna

ITALIA. Olbia è la destinazione più coperta in assoluto: EasyJet si è infatti aggiunta a **Blue Panorama, Albastar e Volotea**. Nelle Isole, questi tre vettori raggiungono anche **Lampedusa**; il primo e il terzo anche **Pantelleria**. Altre mete: **Bari, Brindisi, Cagliari, Catania** (anche **Neos e Albastar**), **Comiso (Blue Panorama)**, **Crotone, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Pescara e Trapani**.

GRECIA. Le isole dei vari arcipelaghi servite, oltre ad **Atene e Salonicco** sulla terraferma, sono **Skiathos, Santorini, Rodi, Mykonos, Kos, Corfù, Cefalonia, Karpathos, Kalamata e Creta**. Fuori dai confini nazionali, anche **Cipro**.

SPAGNA. Continentale: **Alicante, Barcellona, Madrid, Malaga, Santiago de Compostela, Saragozza, Siviglia e Valencia**. Isole: **Fuerteventura, Ibiza, Lanzarote, Las Palmas, Minorca, Palma de Mallorca, Tenerife**.

ISRAELE. Tel Aviv (Arka e RyanAir).

NORDAFRICA. **Cairo, Alessandria** e (anche **Neos**) **Sharm-el-Sheik (Egitto); Casablanca (Marocco)**.

ISOLE BRITANNICHE. **Belfast, Bristol, Dublino, East Midlands, Edimburgo, Londra (Stansted e Southend), Manchester**.



Il Caffè
A Bergamo e a Treviglio

SOCIETÀ EDITRICE: Dea srls

Piazzale San Paolo 27, 24127 Bergamo - Tel.: 03519910187

SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 04510050366

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti - mabonfa77@gmail.com

PUBBLICITÀ

CONCESSIONARIA LOCALE: Dea srls

Piazzale San Paolo 27 - 24127 Bergamo

Monica Pagani 3355289327 - monicabgsport@gmail.com

Carmelo Mangini 3339588991 - carmelomng@gmail.com

STAMPATORE

Tipografia Srl - via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel.: 0331343653

Registrazione Tribunale di Bergamo numero 13/2021 del 19/04/2021

Redazione: marco.neri@bergamosport.it - monicabgsport@gmail.com

Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

Al LIBRACCIO



batte forte un cuore nerazzurro

*Tutti i libri possibili
ma anche un sacco
di prodotti ufficiali
dell'Atalanta*



Libri nuovi, usati e d'occasione

LIBRACCIO

Via Europa 9, Curno, Centro Commerciale Le Vele. E-mail: curno@libraccio.it

Via San Bernardino 34/C, Bergamo. E-mail: bergamo@libraccio.it

Via XX Settembre, 93, Bergamo. Email: bergamocentro@libraccio.it

We're the fubal, il calcio provinciale in musica

SOLIDARIETA' Tutto sulla canzone di Bergamo & Sport. Ora il cd con l'intero ricavato in beneficenza

BERGAMO - Scritta sulle note di *We're the world* in una sera di inizio marzo dal direttore **Matteo Bonfanti**, *We're the fubal* è la canzone del calcio provinciale, quello raccontato ogni settimana da **Bergamo & Sport**, il settimanale del pallone bergamasco che il giornalista lecchese dirige dal 2009.

Dai pensieri dell'ala destra (*La palla è sgonfia, le scarpette consumate, ma sulla fascia non smetto mai di galoppare. Salto l'avversario e mi preparo al*



cross, faccio fare all'attaccante ancora un gol) a quelli del capitano passan-

do per le parole di tutti i protagonisti di questo straordinario mondo, i ca-

pitani, i difensori, i fantasisti, i bomber (*Il centrale è un mastino, il regista è ispirato. E dentro all'area io passo il tempo a sgomitare. Fermo un gran pallone a un passo dal rigore, chiudo gli occhi e tiro in porta col mio cuor*). Ci sono le frasi dei mister, dei ds, dei presidenti, dei papà, delle mamme e delle fidanzate (*Lui che ieri era a casa oggi è sul campo di pallone e io lo guardo, pensando che è il mio grande amore. Quando tira a rete illumina il mio cuor e la domenica in*

tribuna sono io il suo fior

. Un racconto corale che si conclude con un ritornello cantato tutti insieme, che racchiude l'essenza della magia del pallone a tutti i livelli, dalla Serie A fino alla Terza categoria, al calcio Uisp o a quello del Csi (*Noi siamo il calcio, noi siamo il fubal. Noi siamo quelli che la domenica vanno a giocare. Il passaggio giusto alla rete ci porterà, testa, tacco, tiro e la vittoria arriverà. Noi siamo il calcio, il calcio provinciale, noi siamo quelli che la dome-*

nica vanno a sudare. L'incornata in area la rete gonfierà, tacco, dribbling, tunnel e la festa inizierà).

L'iniziativa, curata in ogni sua parte dal direttore Matteo Bonfanti che ha realizzato anche ogni parte grafica, è stata sostenuta dalla sezione di Bergamo della **Lega Nazionale Dilettanti** e da sessantaquattro club della nostra provincia (**Virtus Ciserano-Bergamo, Villa Valle, Tritium, Caravaggio, Scanzorosciate, Brusaporto, Real Calepina, Albino-Gandino, Vertovese, Cisanese, Zingonia Verdellino, Mapello, Valcalepio, Forza & Costanza, Trevigliese, Bergamo Longuelo, Cividatese, Pradalunghe, Casazza, Azzano FG, Almè, Rovetta, Virtus Lovere, Accademia Gera D'Adda, Curnasco, Casnigo, Calvenzano, Calcinate, Carobbio, Monvico, Presezzo, Brembo, San Giovanni Bianco, Madone, Real Bolgare, Torre de' Roveri, Zognese, Fontanella, Accademia Isola Bergamasca, Accademia 3.0, Accademia Calcio, Pontida, Urganese, Nova Montello, Boltiere, Valle Imagna, Gandinese, Ranica, Mariano, Endine Gaiano, Amici di Pegu, Ponteranica, Albano, Sorisolese, Oratorio San Marco di Foresto Sparso, La Torre Calcio, Atletico Grignano, Aurora Seriate, Cassinone, Cenate Sotto, Cavernago, Paladina, Ghisalbese e Falco Albino**), i migliori del movimento bergamasco, che hanno sponsorizzato il progetto accanto ad alcuni grandi storici sponsor da sempre legati alla testata sportiva, giornalisti che editano anche questo giornale, **il Caffè**.

Grazie alle società e alle aziende del nostro territorio sono stati coperti tutti i costi di realizzazione del progetto, ogni spesa, da quelle per l'affitto dello studio, il Loft 1 a Dalmine, per cinque sabati dall'inizio di aprile, fino a quelle per la realizzazione dei due video, passando per quelle per la stampa del compact disc e del suo packaging.

Il cd di **Bergamo & Sport**, che costerà cinque euro, è la cosa più importante di tutte, perché l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza.

A scegliere a chi destinare i soldi raccolti sarà il giro del calcio, i vari presidenti una volta che Bergamo & Sport venderà i cd. Giornate da non perdere con tornei di pallone e karaoke per ragazzi, ragazzi, bambine e bambini, mister, presidenti, arbitri, giornalisti e... alpini.

Ci sarebbe da scrivere all'infinito, ma chiudiamo questa presentazione del video *We're the fubal*, ora on line sul nostro canale Youtube (Bergamo & Sport Youtube) e sulla nostra pagina Facebook (Bergamo & Sport) ringraziando immensamente tutte le persone che ci hanno aiutato.

We're the fubal (disco version) e *We're the fubal* (karaoke version).

Ed ora diamo un numero e una data importantissima. Innanzitutto 52, che sono le campionesse e i campioni che hanno cantato *We're the fubal*, stelle del nostro movimento, che hanno dato vita per l'occasione alla **Bergam Fubal Band**. Citiamo, quindi, gli improvvisati, ma straordinari cantanti: **Cristian Bellina, Alexander Bellina, Samuele Zanichelli, Riccardo Zanichelli, Erica Braccialini, Giorgio Pesenti, Valentina Carraro, Costanza Vismara, Marco Previtali, Luciana Rota, Manuela Rampinelli, Matteo Sora, Andrea Guariglia, Filippo Pelati, Alessandra Mazzoleni, Zamo Ardemagni, Camilla Lambertini, Alessandro Bassani, Gabriele Teoldi, Claudio Tuttavilla, Alberto Norante, Marco Chinello, Mattia Ferraud, Marco Rota, Filippo Cutrona, Mathias Menegazzo, Stefano Moiola, Michele Bonassi, Enrico Finetti, Camilla Finetti, Massimiliano Bertolotti, Sara Bertolotti, Martina Sorlini, Daniele Pozzoni, Simone Masper, Paolo Guerini, Marco Ruggeri, Marrico Messina, Ivan Arrigoni, Marcello Adiansi, Davide Ghisleni, Baham Ahmed, Marco Khalil, Paolo Guerini, Roberto Pellegris, Nicole Pellegris, David Pellegris, Luigi Mongodi, Igor Trocchia, Saverio Zanardi e Matteo Bonfanti.**

L'incredibile voglia di stare insieme, uniti da una parola magica per la gente bergamasca, sempre pronta se di mezzo c'è la solidarietà, ha portato al secondo grande progetto legato alla canzone. Sipario quindi sulla *We're the fubal* fest, dal primo al quattro luglio ad Azzano San Paolo, quattro giorni di pallone e musica, in collaborazione con **l'Azzano FG**, dove **Bergamo & Sport** venderà i cd. Giornate da non perdere con tornei di pallone e karaoke per ragazzi, ragazzi, bambine e bambini, mister, presidenti, arbitri, giornalisti e... alpini.

Ci sarebbe da scrivere all'infinito, ma chiudiamo questa presentazione del video *We're the fubal*, ora on line sul nostro canale Youtube (Bergamo & Sport Youtube) e sulla nostra pagina Facebook (Bergamo & Sport) ringraziando immensamente tutte le persone che ci hanno aiutato.

Atelier 19

La tua boutique di fiducia.

Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamentali dello stile che ci caratterizzano.

Blubianco
MILANO

CARACTÈRE

SEVENTY
VENEZIA

LUBIAM

Re-Hash

tramarossa
sartoria
Moda in Veneto

TOMBOLINI

AT.P.CO

Vieni a vedere le nuove collezioni Primavera/Estate

Ci trovi in via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo

Tel: 035/5904213 ☎ 346.6927447

il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it

Seguici su



SHOP ONLINE

We're the fubal

La canzone del calcio provinciale
è un progetto realizzato da...

il settimanale degli sportivi bergamaschi

COME STA IL TUO SORRISO?



Nel Centro Implantologico Tramonte di Stezzano, conosciamo bene il valore di questa domanda. Perché sappiamo che il sorriso, oggi più che mai, è lo specchio del nostro benessere.

Ecco perché, ogni giorno, ci prendiamo cura della salute e della bellezza dei denti con servizi d'eccellenza di implantologia, ortodonzia ed endodonzia.

E con un occhio sempre attento al benessere della persona, che si tratti di adulti o bambini.

Vieni a conoscerci meglio su www.tramonte.com
O su Facebook cercando @TramonteBergamo.

BERGAMO: Via Piazzolo 1 (Villa Moroni), Stezzano (BG) tel. 035.45.41.218
MILANO: Piazza Castello 5 tel. 02.87.70.65
www.tramonte.com - centroimplantologico@tramonte.com



Centri implantologici
Tramonte

EURO 2021

Europei, i gironi e i calendari

CALCIO Italia nel Gruppo A con Turchia, Galles e Svizzera. Esordio l'11 giugno a Roma

I GIRONI

Gruppo A: Turchia, Italia, Galles, Svizzera
Gruppo B: Danimarca, Finlandia, Belgio, Russia
Gruppo C: Olanda, Ucraina, Austria, Macedonia del Nord
Gruppo D: Inghilterra, Croazia, Scozia, Repubblica Ceca
Gruppo E: Spagna, Svezia, Polonia, Slovacchia
Gruppo F: Ungheria, Portogallo, Francia, Germania

LA FASE ELIMINATORIA

Venerdì 11 giugno
Gruppo A: Turchia-Italia (21.00, Roma)
Sabato 12 giugno
Gruppo A: Galles-Svizzera (15.00, Baku)
Gruppo B: Danimarca-Finlandia (18.00, Copenaghen)
Gruppo B: Belgio-Russia (21.00, San Pietroburgo)
Domenica 13 giugno
Gruppo D: Inghilterra-Croazia (15.00, Londra)
Gruppo C: Austria-Macedonia del Nord (18.00, Bucarest)
Gruppo C: Olanda-Ucraina (21.00, Amsterdam)
Lunedì 14 giugno
Gruppo D: Scozia-Repubblica Ceca (15.00, Glasgow)
Gruppo E: Polonia-Slovacchia (18.00, San Pietroburgo)
Gruppo E: Spagna-Svezia (21.00, Siviglia)
Martedì 15 giugno
Gruppo F: Ungheria-Portogallo (18.00, Budapest)
Gruppo F: Francia-Germania (21.00, Monaco di Baviera)
Mercoledì 16 giugno
Gruppo B: Finlandia-Russia (15.00, San Pietroburgo)
Gruppo A: Turchia-Galles (18.00, Baku)
Gruppo A: Italia-Svizzera (21.00, Roma)
Giovedì 17 giugno
Gruppo C: Ucraina-Macedonia del Nord (15.00, Bucarest)
Gruppo B: Danimarca-Belgio (18.00, Copenaghen)
Gruppo C: Olanda-Austria (21.00, Amsterdam)
Venerdì 18 giugno
Gruppo E: Svezia-Slovacchia (15.00, San Pietroburgo)
Gruppo D: Croazia-Repubblica Ceca (18.00, Glasgow)
Gruppo D: Inghilterra-Scozia (21.00, Londra)

Sabato 19 giugno
Gruppo F: Ungheria-Francia (15.00, Budapest)
Gruppo F: Portogallo-Germania (18.00, Monaco di Baviera)
Gruppo E: Spagna-Polonia (21.00, Siviglia)
Domenica 20 giugno
Gruppo A: Italia-Galles (18.00, Roma)
Gruppo A: Svizzera-Turchia (18.00, Baku)
Lunedì 21 giugno
Gruppo C: Macedonia del Nord-Olanda (18.00, Amsterdam)
Gruppo C: Ucraina-Austria (18.00, Bucarest)
Gruppo B: Russia-Danimarca (21.00, Copenaghen)
Gruppo B: Finlandia-Belgio (21.00, San Pietroburgo)
Martedì 22 giugno
Gruppo D: Repubblica Ceca-Inghilterra (21.00, Londra)
Gruppo D: Croazia-Scozia (21.00, Glasgow)
Mercoledì 23 giugno
Gruppo E: Slovacchia-Spagna (18.00, Siviglia)
Gruppo E: Svezia-Polonia (18.00, San Pietroburgo)
Gruppo F: Germania-Ungheria (21.00, Monaco di Baviera)
Gruppo F: Portogallo-Francia (21.00, Budapest)
 Le prime due di ciascun girone più le quattro migliori terze superano il turno.
 Giorni di riposo 24 e 25 giugno

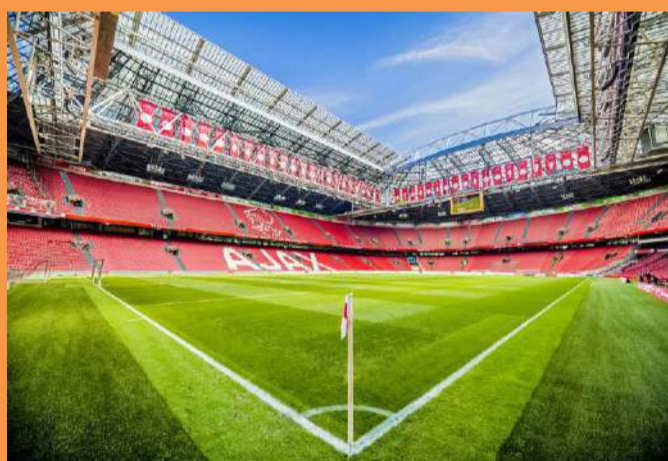
FASE AD ELIMINAZIONE DIRETTA

Ottavi di finale
Sabato 26 giugno
Ottavo 1: 2A-2B (18.00, Amsterdam)
Ottavo 2: 1A-2C (21.00, Londra)
Domenica 27 giugno
Ottavo 3: 1C-3D/E/F (18.00, Budapest)
Ottavo 4: 1B-3A/D/E/F (21.00, Siviglia)
Lunedì 28 giugno
Ottavo 5: 2D-2E (18.00, Copenaghen)
Ottavo 6: 1F-3A/B/C (21.00, Bucarest)
Martedì 29 giugno
Ottavo 7: 1D-2F (18.00, Londra)
Ottavo 8: 1E-3A/B/C/D (21.00, Glasgow)
 Giorni di riposo 30 giugno e 1 luglio

Quarti di finale
Venerdì 2 luglio
QF1: Vincite ottavo 6-Vincite ottavo 5 (18.00, San Pietroburgo)
QF2: Vincite ottavo 4-Vincite ottavo 2 (21.00, Monaco di Baviera)
Sabato 3 luglio
QF3: Vincite ottavo 3-Vincite ottavo 1 (18.00, Baku)
QF4: Vincite ottavo 8-Vincite ottavo 7 (21.00, Roma)
 Giorni di riposo 4 e 5 luglio
Semifinali
Martedì 6 luglio
SF1: Vincite QF2-Vincite QF1 (21.00, Londra)
Mercoledì 7 luglio
SF2: Vincite QF4-Vincite QF3 (21.00, Londra)
 Giorni di riposo 8, 9, 10 luglio
Finale
Domenica 11 luglio
 Vincite SF1-Vincite SF2 (21.00, Londra)



GLI 11 STADI DI EURO 2021



Amsterdam, Johann Cruyff Arena



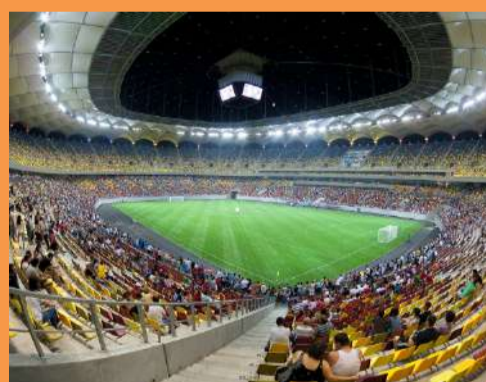
Londra, Wembley Stadium



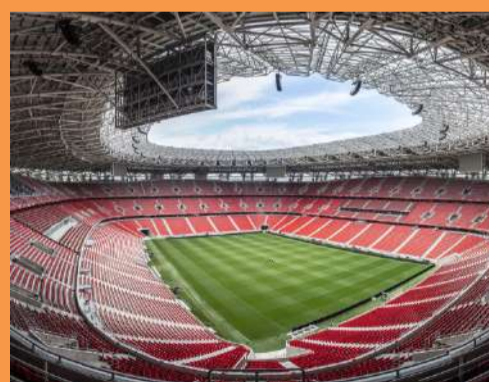
Roma, Stadio Olimpico



Baku, Olympic Stadium



Bucarest, Arena Nationala



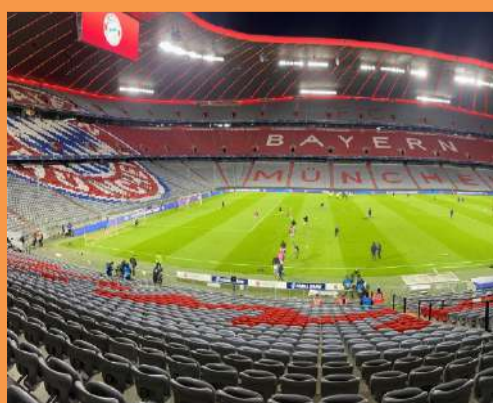
Budapest, Puksas Arena



Copenaghen, Parken Stadium



Glasgow, Hampden Park



Monaco di Baviera, Allianz Arena



San Pietroburgo, Stadio di San Pietroburgo



Siviglia, Estadio La Cartuja

F A B R I C A

REAL ESTATE



VENDITA DIRETTA

Innovazione, design, sicurezza ed ecosostenibilità sono i valori che guidano la realizzazione di ogni progetto Fabrica. Progetti che nascono e si sviluppano mettendo davvero il cliente al centro di tutto. Grazie ad una struttura aziendale completa, siamo in grado di affiancare i nostri clienti in tutte le fasi del progetto: dall'acquisto, alla progettazione fino alla realizzazione e all'assistenza post vendita. Un approccio grazie al quale riusciamo a soddisfare le aspettative di ogni cliente e che, allo stesso tempo, ci consente di migliorarci costantemente, diventando sempre più efficaci ed efficienti.

Fabrica Real Estate - Canonica D'Adda (BG) Piazza Confraternita 2 - tel. 02 9096 6177

seguici su  

www.fabricarealestate.com

LA RUBRICA DI GUALTIERO DAPRI

SPECIAL ONE L'importanza della psicologia applicata al marketing nella rubrica di Gualtiero Dapri

Sinergia tra comunicazione e colori

Nella comunicazione i colori assumono grande importanza poiché sono in grado di provocare effetti psicologici ed emotivi, quindi di influenzare le persone.

CHI È GUALTIERO DAPRI

Il marketing è la sua vita



L'autore è consulente marketing freelance. Inizia il suo percorso professionale come producer cinematografico pubblicitario per **Film Makers** collaborando con le principali agenzie di pubblicità.

Successivamente amplia i propri interessi organizzando eventi per imprese e locali notturni ed occupandosi di comunicazione per aziende nazionali ed avviando iniziative di promozione per attività commerciali.

Attualmente è responsabile marketing della concessionaria **BMW Lario Bergauto**, segue le PR per le gioiellerie **Torelli** e collabora con il free press **Il Caffè**.

Riuscire ad utilizzarli in maniera cosciente risulta un fattore importantissimo per realizzare contenuti che abbiano l'effetto desiderato su chi ne fruisce il messaggio. Le aziende usano colori specifici per i propri marchi per far percepire in modo incisivo ed esclusivo il proprio prodotto, questo processo fa parte del "branding" che è l'identificazione dell'azienda.

GIALLO

OTTIMISMO Chiarezza Caldo

Il giallo trasmette allegria ed ottimismo: è il colore che stimola il pensiero, la positività e la crescita. Possiede molte delle caratteristiche del rosso, aumentandone l'affidabilità, è ottimo per dare colore a brand che si occupano di divulgazione, comunicazione, tecnologia e giochi per bambini. Il giallo è il colore della gioia, della vitalità e dell'energia, ma anche il colore dell'attenzione: per questo è usato nella segnaletica stradale. È il colore scelto da brand come Eni, Lego, Shell, Q8, Agip, Nikon e National Geographic.

ARANCIO

AMICHEVOLE Felicità Fiducia

L'arancio è il colore della comunicazione, della fiducia, stimola sia il pensiero che l'azione.

ROSSO

ECCITAZIONE Giovane Forte

Il rosso è audacia, passionalità, appetito, pericolo e impulso: è il colore che cattura per primo l'attenzione, provocando subito una reazione emotiva, stimolata da un senso di urgenza e immediatezza. Il rosso è un colore protagonista, che ha saputo conquistare marchi di diversi settori merceologici come: Nutella, Coca-Cola e Barilla per l'alimentare, Netflix per l'intrattenimento. Ferrari e Valentino hanno creato dei toni di rosso personalizzati: rosso Ferrari e rosso Valentino. È il colore del desiderio irruento, della fisicità e dell'appetito; va utilizzato con consapevolezza, molte volte è abbinato ad altri colori per mitigarne la potenza.

VIOLA

CREATIVITÀ Geniale Saggio

Il viola è un colore che trasmette creatività, lusso e saggezza. Rappresenta l'eleganza e la regalità, ma è anche il colore del mistero. Si associa a idee bril-

lanti e creative, è molto amato dalle donne. Il viola si abbina spesso alla finanza, al settore tessile, alla cosmesi, alla ristorazione (specie il cioccolato) ed a prodotti pregiati come il vino. I brand che utilizzano il viola sono Milka, Hallmark e Yahoo.

BLU

FIDUCIA Affidabile Forte

Il blu trasmette calma, fiducia, autorevolezza e rilassa la mente, infatti, in netta opposizione al rosso, stimola un pensiero riflessivo e la calma. È sinonimo anche di freschezza, nei toni più chiari e potere in quelli più scuri. È il colore scelto da brand come Paypal, IBM, HP, LinkedIn, Facebook, da partiti politici, banche assicurazioni e dalle istituzioni come la Polizia ed i Carabinieri. Infatti il blu simboleggia professionalità ed è largamente usato nel marketing.

VERDE

PACIFICO Crescita Salute

Il verde è il colore legato alla natura, all'ambiente ed al benessere, è strettamente connesso al blu e come questo colore trasmette calma e relax. Tra i colori della pubblicità e marketing, il verde è il più usato dai marchi alimentari, energetici,

bio, sanitari e legati al benessere e alla salute. È anche il colore del progresso tecnologico, per questo è scelto da brand come Whatsapp, Acer e X-Box.

BIANCO

EQUILIBRIO Neutrale Calmo

Il bianco simboleggia luce, purezza ed innocenza ed è utilizzato insieme ad altri colori, principalmente il nero, suo opposto. È il prescelto di brand associati alla sanità, all'igiene ma anche ai generi alimentari, soprattutto i prodotti light. Apple ha fatto suo questo colore per evocare la purezza assoluta della sua tecnologia e la semplicità dei suoi prodotti high-tech. Anche Nike si riconosce nel bianco utilizzando esclusivamente il famosissimo logo.

FUORI CLASSIFICA

Fuori dalla classica Guida Emozionale dei Colori troviamo il **NERO**. È il colore dell'eleganza, del lusso e della classicità ma anche del rigore e del mistero per eccellenza. Evoca sobrietà e rispetto a livello psicologico. Il nero è associato a prodotti di alto livello, prestigiosi, raffinati, costosi in ambito automobilistico, tecnologico, di moda e fashion. Particolarmente in abbinamento con bianco, oro o argento. Brand che utilizzano il nero sono: Chanel, Prada, YSL e le automobili Rolls Royce.

In conclusione va sottolineato che le donne riescono a percepire più tonalità di colore, mentre gli uomini percepiscono poco le sfumature, distinguendo solamente il colore principale. Tuttavia, il colore blu è molto gradito da entrambi i sessi, mettendo tutti d'accordo.

Gualtiero Dapri



La Bandaliga suonerà anche a Bergamo

MUSICA Bruschi, storico chitarrista: «Non svelo niente, ma quest'anno celebreremo anche questa città»

Il meglio deve ancora venire. Chi può dirlo se non la **Bandaliga**. La tribute band piacentina di **Luciano Ligabue** si è dovuta arrendere nei mesi scorsi alla forza della pandemia, ma guarda al futuro immediato con l'entusiasmo dei giorni migliori. Dai primi anni 2000 fa cantare e ballare i bergamaschi tra locali e feste all'aperto, adesso è giunto il momento di riprendersi quanto perduto. È sempre a proposito di bergamaschi, non tutti sono a conoscenza che nel gruppo il chitarrista **Marco Bruschi**, uno dei fondatori, risiede proprio ad Albino. «Tutta la band è di Fiorenzuola d'Arda - precisa Bruschi -, località che ancora oggi rappresenta la sede delle nostre prove. Io mi sono trasferito e poi sposato ad Albino dal 2011, sono ormai un bergamasco acquisito. Bergamo per la Bandaliga ha sempre rappresentato un punto fermo da cui abbiamo ricevuto e continuiamo a ricevere tantissimo dal pubblico». Le prime date per l'estate 2021 non comprendono però tappe orobiche. «Non posso anticipare nulla di concreto, ma ci tengo nello stesso tempo a rassicurare tutti: qualcosa salterà fuori anche a Bergamo, ci stiamo lavorando e la programmazione è in continua evoluzione. Gran parte dei concerti allestiti negli scorsi anni, che erano ormai diventati delle certezze, purtroppo non si potranno ripetere per le normative ancora in corso, però contiamo di concludere qualcosa a breve. Per noi musicisti la pandemia è stata una bella mazzata. Inizialmente è stato difficile comprendere la situazione perché non si capiva bene quello che stava succedendo, il danno per tutti è



stato enorme».

Da un periodo di stop si può tuttavia ricavare qualcosa di buono: la band ha deciso così di realizzare il docufilm dedicato ai vent'anni di carriera, proposto in esclusiva online sulla pagina Facebook ufficiale prima a febbraio e poi a maggio in replica. La produzione ha visto la partecipazione di un team proveniente dal settore delle tribute band, scelta mirata per conferire alla



storia una narrazione più ampia e fedele. Tra i vari protagonisti del progetto da menzionare un altro bergamasco, **Giordano Bruno** di Futura Network, nonché chitarra dei **Vipers**, che si è occupato della messa in onda. Nel film si parla inoltre di un palco del territorio in cui il gruppo è stato più volte ospite e c'è **Daniel Cerbone**, titolare di vari locali della zona come Xel e Hangar 73, e che lavora da ormai 21 anni con la band.

«Giordano, noto chitarrista, si è dedicato al lavoro di messa in onda sfruttando le sue grandi capacità nel settore - ha confermato Bruschi -, mentre Daniel è un amico che ha visto tutte e tre le fasi della nostra storia artistica, contribuendo all'esplosione di successo nella Bergamasca dal 2003». Certe luci non puoi spegnerle. Quelle della Bandaliga stanno finalmente per riaccendersi.

n.s



BITCOIN: UN MONDO SCONOSCIUTO

In questi giorni una delle parole più digitate su Internet è sicuramente la parola **bitcoin** e non potrebbe essere diversamente dato che il proprietario della nota casa automobilistica Tesla, Elon Musk, ha annunciato la scelta di non permettere più l'utilizzo dei bitcoin per l'acquisto delle proprie autovetture. Tale scelta è apparsa "strana", considerando che non più tardi di 4 mesi fa, Tesla aveva acquistato bitcoin per circa 1,5 miliardi di dollari, e dalla successiva parziale vendita aveva ottenuto profitti per qualche centinaio di milioni.

Una domanda allora sorge spontanea: che cosa sono i bitcoin e a quali obblighi fiscali è sottoposto chi li detiene?

Volendo rispondere alla prima parte della domanda, iniziamo con il dire che i **bitcoin**, o **criptovalute**, sono **valute digitali** che non vengono emesse da una banca centrale e **non hanno quindi corso legale**; la loro creazione è infatti il risultato di algoritmi di elevata complessità generati tramite processi di *mining* (letteralmente "estrazione") e che vengono conservati in "portafogli elettronici" (c.d. *wallet*). Il loro acquisto normalmente viene effettuato per due motivi:

- 1) Come mezzo di pagamento per acquistare beni e servizi (come normalmente avviene con gli euro);
- 2) **Con l'intento di speculare su di un aumento del loro valore ed ottenere quindi un profitto dalla loro vendita** (così come normalmente avviene con la compravendita di titoli azionari).

Da un punto di vista fiscale invece, la normativa è ancora agli albori considerando che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato solo due documenti in merito:

- la risoluzione nr. 72/E/2016;
- la risposta **all'interpello nr. 956-39/2018** della Direzione Regionale della Lombardia.

Da tali documenti discende che gli obblighi fiscali a cui fare attenzione relativi alla detenzione di bitcoin sono di fatto due:

1) OBBLIGHI RELATIVI AL MONITORAGGIO FISCALE (QUADRO RW)

Su questo primo aspetto, di fatto l'Agenzia delle Entrate ha inquadrato i bitcoin come se fossero delle **valute estere** e quindi, così come avviene nel caso in cui un contribuente detenga **c/c o altre attività all'estero**, la loro detenzione deve essere dichiarata nel quadro RW della dichiarazione dei redditi a prescindere dall'importo detenuto nel corso dell'anno, indicando quale tipologia di bene, il **codice 14 "Altre attività estere di natura finanziaria e valute virtuali"**.

Questo comporta che per i contribuenti che sino ad oggi hanno presentato il modello Dichiarazione 730, lo stesso dovrà essere integrato con l'inoltro separato del quadro RW e RT (come vedremo meglio in seguito) oppure si dovrà procedere con la presentazione del Modello Unico Persone Fisiche (740).

Di contro però su tali portafogli elettronici non è dovuta alcuna tassazione in tema di IVA (imposta dovuta per chi detiene investimenti all'estero) proprio in quanto gli stessi non rappresentano dei depositi bancari.

2) OBBLIGHI RELATIVI ALLA TASSAZIONE DEI PROVENTI CONSEGUITI

Questo secondo aspetto è quello che sicuramente desta il maggiore interesse e che per certi versi è, almeno attualmente, di maggior favore per i contribuenti. Infatti la tassazione dei proventi conseguiti dalla vendita di bitcoin si realizza unicamente se tale vendita ha uno scopo speculativo (pertanto, se i bitcoin vengono utilizzati per acquistare beni e servizi, nessuna tassazione verrà applicata, come accade normalmente con gli euro). Per capire se la vendita ha uno scopo speculativo, l'Agenzia delle Entrate ha individuato due casi ai verificarsi dei quali ciò avviene:

- 1) Il primo caso è quando la vendita avviene a termine sulla base di un contratto finanziario specifico (in sostanza quando all'atto dell'acquisto il contribuente si è già impegnato alla loro vendita entro una determinata data ed ad un valore superiore a quello di acquisto);
- 2) Il secondo caso è quando i bitcoin vengono detenuti per la vendita a pronti (quindi senza un termine stabilito) e la giacenza media del deposito ha superato un controvalore di euro 51.645,69 per almeno sette giorni lavorativi continui nel periodo d'imposta;

Se nessuna delle due condizioni sopra riportate si verifica, allora la detenzione di bitcoin non ha un intento speculativo e quindi gli eventuali proventi non devono essere assoggettati ad alcuna tassazione. In caso contrario, tali proventi diverranno **proventi diversi di natura finanziaria** da assoggettare ad **imposta sostitutiva del 26%** e con correlata indicazione nel quadro **RT** della dichiarazione dei redditi.

A disposizione per informazioni in merito.

TRACCE DI VINO - LA RUBRICA DI ELENA MIANO

FOCUS Alla scoperta della tenuta del castello di Grumello del Monte, patria del vino della nostra provincia

Cristina Kettlitz tra storia e eredità

GRUMELLO DEL MONTE - Grumello del Monte, una sorta di patria del vino nella provincia di Bergamo, una località che già nei secoli vide un altalenarsi della presenza della vite sulle pendici collinari. La viticoltura nella bergamasca ebbe, come del resto altrove, destini alterni di ripresa e di abbandono a favore della coltivazione del gelso, considerata meno dispendiosa per gli investimenti ma anche meno impegnativa per la professionalità richiesta e molto più redditizia. Il ritorno alla vite fu improntato alla quantità, in epoche passate più significativa della qualità. Ciò nonostante, per un accresciuto interesse per il vino di livello e grazie ad una certa cultura del bere bene le aziende vinicole si adoperarono per un miglioramento significativo delle loro produzioni. Da questo punto di vista la **Tenuta Castello di Grumello** è sempre stata non solo al passo coi

tempi ma addirittura lungimirante nelle scelte operate: il nonno della attuale proprietaria **Cristina Kettlitz** studiò infatti enologia ad Alba e, pur avendo tutt'altro lavoro, realizzò il suo sogno di avere della terra e produrre vino acquistando, nel 1953, la Tenuta dai Gonzaga di Vescovato.

La continua ricerca e la sperimentazione sono alcuni dei tratti distintivi di questa bellissima azienda la cui sede è all'interno del Castello di Grumello, a Grumello del Monte, un edificio storico la cui parte più antica risale al XIII secolo.

Attualmente gli ettari vitati sono circa 15 ed occupano parte del Colle Calvario, la collina che prende il nome dalla Cappella del Calvario, situata sulla sommità. I vini prodotti sono per la maggior parte rossi, un taglio bordolese DOC sia per il base che per la riserva Il Castello fino ad arrivare al cru Colle Calvario, prodotto sono in annate particolarmente favorevoli e con uve selezionate dai vigneti situati nella parte superiore della collina. Sono vini, quelli del Castello, che ben si confrontano con i più blasonati (e costosi) fratelli di Bordeaux, sostenendo la competizione senza alcun problema, come già è stato verificato con numerose degustazioni alla cieca.

La svolta qualitativa al Castello fu accompagnata anche dalla scelta dell'enologo, allora Carlo Zadra, trentino approdato a Bergamo, e continua ancora oggi con il figlio Paolo, perpe-

trando un lavoro in vigna e in cantina improntato alla ricerca e la sperimentazione. Di **Cristina Kettlitz e di Paolo Zadra**, infatti, il merito di aver voluto vinificare in purezza la Merera, un vitigno autoctono bergamasco recuperato dopo anni di oblio. Ne nasce un vino rosso fermo, Il Brolo dei Guelfi, dal colore vivace e dai profumi intensi, perfetto per abbinare molti piatti ma gradevole a tal punto da chiamare sempre un secondo bicchiere; adatto anche alla stagione più calda dato che ben si apprezza a temperature di servizio leggermente più fresche. Come dicevamo la ricerca al Castello non si arresta mai, soprattutto per quanto riguarda l'impatto sulla natura: in vigna si limitano i trattamenti allo stretto necessario e, in questi ultimi anni, si sono fatti ulteriori passi avanti nel rispetto non solo dell'ambiente ma del vino e del consumatore stesso. È nato un vino bianco assai particolare, Il Roccolo dei Gelsi: prodotto da vitigni PIWI in vigneti che non hanno mai avuto trattamenti di nessun genere. I PIWI sono vitigni derivati da decine di migliaia di incroci con varietà resistenti provenienti dall'America o dall'Asia, a loro volta

combinati con la qualità dei vitigni europei, nulla a che vedere con OGM e affini. Da milioni di anni, infatti, queste varietà selvatiche vivono in simbiosi con le malattie fungine e hanno potuto sviluppare le suddette resistenze, da qui uve da vino resistenti ai funghi e che non necessitano di anticrittogamici; non solo, proteggono l'habitat naturale della vigna, un gran passo avanti verso una viticoltura naturale.

Il Castello di Grumello è anche luogo di cultura: aperto al pubblico per volere di Cristina Kettlitz che ha voluto condividere il fascino della sua dimora con tutti coloro che desiderano fare un tuffo nella storia e nella bellezza di un luogo unico. Presente con la sua Torre Guelfa sin dal Medioevo, proprietà del Cardinale Longhi prelado alla corte papale avignonese, conserva ancora intatte le antiche cantine dove riposano i vini. È possibile visitarlo, organizzare incontri o altri eventi e fare una degustazione guidata su prenotazione e in esclusiva.

Il sito www.castellodigrumello.it

Elena Miano

CHI È ELENA MIANO

Suo il marchio Ospiti a Tavola



Elena Miano nasce sul lago a Lecco, vive a Bergamo dai tempi della laurea in Lingue e Letterature Straniere dopo aver trascorso parte della sua vita anche a Londra e a Parigi.

Ha da sempre avuto la passione per il cibo e il vino che, nel corso degli anni, ha coniugato nell'identificare e progettare itinerari turistici mirati ad unire il buono da gustare con il bello da vedere. Elena Miano è anche guida turistica di Bergamo e provincia da un bel po'.

Ha collaborato con testate di settore food&wine. Ha fatto parte della **Associazione Nazionale Donne del Vino**, per le quali è stata Delegata della Lombardia. Con il marchio **Ospiti a Tavola** si occupa di Comunicazione, con il nome **LeVagabonde** si impegna nel far conoscere realtà produttive da gustare e luoghi che meritano una visita, attraverso il canale **YouTube**.





Sole Agriturismo

La nostra nuova struttura nasce da un vecchio casolare ristrutturato che apparteneva ai nostri nonni,

è per questo che ha le caratteristiche strutturali delle vecchie case della Valle Imagna con tetto in Piode di pietra naturale e soffitto con travi a vista.

I muri di rivestimento sono fatti con pietra locale e gli arredi sono impreziositi con oggetti di uso comune usati dai nostri nonni.

Il ristorante

Da noi potete trovare piatti della tradizione Bergamasca, con prodotti genuini di nostra produzione e accuratamente sele-

zionati.

Potete godervi i nostri piatti nella bellissima sala principale o in una saletta privata prenotabile per feste e piccoli eventi.

Nel periodo estivo è possibile mangiare sulle nostre terrazze esterne ammirando il suggestivo panorama della Valle Imagna

La Sala del Sole

Prenotando una camera tutti gli ospiti hanno accesso all'area comune e a servizi riservati, tra cui: la Sala del Sole, un ampio spazio che comprende un salotto con TV e l'accesso riservato al balcone con vista sullo splendido panorama della Valle Imagna.



Sole Agriturismo si trova a Locatello
Il ristorante è aperto solo nei week-end e solo su prenotazione.

Chiama per informazioni
Tel: 035393449 | Cell: 3501469421
info@soleagriturismo.com

Via Cà Persico, 2a - 24030 Locatello BG

www.soleagriturismo.com



LA RUBRICA POLITICA DI GIACOMO MAYER

NAZIONALE Sinistra, centro, destra: tutti guardano perennemente all'indietro e sembrano incapaci di volgersi al futuro

UN CETO POLITICO MEDIOCRE

Secondo i più recenti sondaggi, i cittadini italiani propensi a votare il centrodestra superano abbondantemente il 40% premiando **Fratelli d'Italia**, in fortissima crescita, **Legambiente**, stabile al ribasso, e **Forza Italia**, quasi evaporata. Si dovrebbe presumere che al voto si possa presentare una coalizione forte e coesa in grado di governare l'Italia nei prossimi anni. Eppure mai come adesso le tre forze politiche sono divise e, addirittura, in competizione. Come dire: andiamo alla vittoria ma disuniti e litigiosi. **Matteo Salvini** e i reduci di **Berlusconi** sono al governo, **Giorgia Meloni** è all'opposizione e sta sfruttando, in maniera spettacolare (consensi in crescita continua), questa scelta. Il leader della Lega, al contrario, è sempre più nervoso, si agita, s'impossessa, come fossero solo sue, delle varie decisioni del governo **Draghi**. E queste divisioni si riversano chiaramente sulle loro mosse di politica. Prendiamo, come esempio, il casting sui candidati sindaci per le grandi città in vista delle amministrative del prossimo autunno. Roma, Milano e Napoli sono ancora orfane di un candidato di centrodestra e le diatribe continuano giorno dopo giorno. A Milano lo sfidante di **Sala** sembrava essere l'ex sindaco **Gabriele Albertini** ma dopo un tiramolla quasi giornaliero si è ritirato dalla contesa per il niet della Meloni, adesso circola il nome di **Anarosa Racca**, presidente di Feder-

farma Lombardia, farmacista, vicina a Forza Italia. Come risponderà **Daniela Santanchè**, "capitana" di FdI a Milano? Come si nota tutti profili di "civici", non esponenti politici di professione perché, secondo Salvini, bisogna uscire dal cortile dei partiti. A Roma di male in peggio. **Bertolaso** ha fatto sapere, più volte, di non volersi candidare anche perché doveva superare, anche qui, l'ostacolo Meloni. Del resto nella città eterna Fratelli d'Italia ha robusti consensi, basta ricordare gli anni di **Gianni Alemanno**, e vuole esprimere un suo nome. In questi giorni circola quello dell'avvocato **Musetti**, "tribuno del popolo" secondo una sua definizione, conduttore di un programma, molto seguito, in una radio romana. Lega e Forza Italia non la pensano allo stesso modo e propongono un politico di lungo e

consumato corso come **Maurizio Gasparri**, ex amico di **Gianfranco Fini** poi trasferitosi alla corte di Berlusconi. Sarà un nome che unisce? Staremo a vedere anche perché nel prossimo mese di febbraio si elegge il nuovo presidente della Repubblica. Un'altra occasione da non perdere.

Se il centrodestra è una contraddizione politica evidente, il centrosinistra lo è ancora di più. A parte i sondaggi che lo presentano in forte calo, sia **PD** che **M5S** sono in piena crisi e, almeno per ora, senza programmi di prospettiva. **Enrico Letta**, segretario da qualche tempo dopo le dimissioni di **Zingaretti**, si sta sforzando di annunciare "cose di sinistra", peraltro giuste e sacrosante, come lo ius soli o la tassa di successione. Ma ai più sembrano uscite estemporanee, buttate lì per spostare in una posizione

più radicale il partito, niente affatto inserite in una proposta di programmi complessivi che fanno piacere a **Renzi** e a **Calenda**, convinti di lucrare consensi moderati dopo questo spostamento a sinistra di Letta. Ammesso che i due si ritengano ancora nell'alveo del centrosinistra. A complicare le faccende politiche anche una certa tensione tra Draghi e il Pd.

Peggio di tutti il M5S. In piena crisi di consensi e di nervi. Lo sfaldamento del movimento è più che mai attuale con la perdita costante di un'identità rituale ("vaffa", "uno vale uno", lotta alla casta), con i problemi familiari di **Grillo**, con il sanguinoso divorzio da **Casaleggio** e con le intemperie di **Di Battista** mentre **Giuseppe Conte**, che doveva essere il nuovo leader, sembra afono e lontano. Inoltre la coalizione tra M5S e Pd

è sempre più sfilacciata e priva di un programma comune e unitario come è successo per i candidati sindaci, più o meno come nel centrodestra. Se a Milano non ci sono problemi per **Sala**, a Roma la divisione è chiara e concreta: da una parte **Virginia Raggi**, dall'altra l'ex ministro **Roberto Gualtieri**. A Napoli **Gaetano Manfredi** ha gettato la spugna perché ritiene impossibile governare un'amministrazione cittadina indebitata fino al collo. E adesso si spera nel presidente della Camera dei deputati **Roberto Fico**.

Alla fine resta l'amara disillusione da parte dei cittadini verso un ceto politico mediocre, di sinistra, di centro e di destra, che guarda perennemente all'indietro, incapace di volgersi generosamente al futuro.

Giacomo Mayer



Sopra Meloni, Berlusconi e Salvini. Sotto, Letta con Renzi



LA PAROLA

Perché integrazione ora fa rima con futuro

Quando penso ad una parola per i nostri giorni, quelli ultimi, dove risiedono molti dubbi della nostra esistenza, è lì che sento forte il senso di INTEGRAZIONE. E' il futuro del mondo, che è possibile solo se impariamo ad essere aperti. Apertura alle idee, alle diversità, alle novità, alle innovazioni. Chi non è aperto non coglie, non apprende, non cresce, resta chiuso in se stesso. Non ha futuro. E' un sinonimo non solo di buona vita, ma soprattutto di buone esperienze; quelle che sono possibili solo laddove abbiamo desiderio e sogni di scoperta. Parlare di integrazione significa abbandonare numerosi preconcetti radicati nel sovranismo, dimenticando quella narrazione (un po' comoda, un po' rasserenante) che si contrappone alle dinamiche della globalizzazione. Significa vedere e non guardare. L'apertura mentale è di fatto collegata ai meccanismi e alle costruzioni morali che i nostri occhi, attraverso immagini, riportano al cervello. Significa ascoltare e non sentire. Lasciare che le nostre orecchie non elaborino in favore di ciò che vogliono udire, ma quanto possono e devono comprendere. Significa parlare di umanità e non di collettività. Molto spesso confondiamo la necessità di regole, stili, dogmi che fondano la nostra civiltà quali concetti precedenti alle necessità primarie degli individui. Amiamo la costruzione dell'istituzione del nostro vivere quale protezione da tutte le nostre paure. Significa dialogare e non parlare, trovare la forza dell'ascolto libero, puro, sincero; ripartire da quel fanciullesco sentimento di profondità. Perché è solo nell'abisso del nostro cuore, della nostra leggerezza, ed ancora della nostra verginità intellettuale che possiamo gestire la realtà dell'integrazione. Se abbandoniamo i nostri preconcetti saremo anche più disposti ad accettare i nostri limiti, le nostre difficoltà e le sconfitte. L'integrazione che oggi rifuggiamo è stata per secoli la nostra capacità di articolare e coordinare le azioni di quantità sempre più ampie di esseri umani. Ovvero dar vita alla collettività globale. Se guardiamo la Terra dallo Spazio scopriamo che i confini che dividono le varie nazioni, non esistono. Sono soltanto una nostra costruzione.

Marco Sala

LA SCHEDA

Tra giornalismo scuola e politica



Giacomo Mayer nasce nel 1947 a Valtrighe di Mapello. Studi liceali in Seminario e poi si iscrive alla Facoltà di Magistero della Cattolica di Milano ma non si laurea. Dal 1975 al 2011 è assistente amministrativo all'Itis Paleocapa ma l'attività giornalistica comincia nel 1967 come collaboratore (di calcio) dell'Eco di Bergamo. Nel 1976 fonda, insieme ad altri, Radio Papavero, voce libera e indipendente dei movimenti di sinistra. Nel 1981 passa a Bergamo-Oggi prima come collaboratore poi come redattore delle pagine sportive e degli spettacoli (jazz e cinema), poi al Nuovo Giornale di Bergamo. Nel 1996 insieme ad altri giornalisti fonda "Sette giorni a Bergamo" espressione della sinistra ulivista cittadina. Nel 2000 torna al Nuovo Giornale di Bergamo come redattore (unico e solitario) delle pagine sportive. Dal 2001 è dirigente della Polisportiva San Tomaso. Dal 2009, chiamato dal trio Bonfanti-Neri-Pagani, è il più anziano collaboratore di "Bergamo & Sport". Attualmente sta scrivendo un noir calcistico su un derby tra squadre dilettanti bergamasche negli anni '70.



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



Chef De Martino si racconta nel suo libro

IL PERSONAGGIO Il proprietario del Florian Maison di San Paolo d'Argon ci porta nella sua avventura letteraria

I sogni professionali vanno rincorsi sin da bambino. A testimoniare la storia dello chef del Florian Maison di San Paolo d'Argon, Umberto De Martino che nel novembre 2017 conquista la stella Michelin con il suo ristorante bergamasco e ad inizio 2021 pubblica il primo libro dal suo nome, di ricette e non solo. «Questo libro rappresenta una soddisfazione personale – ci confida lo chef –, per dare uno sguardo dal passato, di quello che si era e del percorso fatto. Non è solamente un libro di cucina, ma racconta gran parte del mio trascorso». All'interno oltre sessanta ricette emblematiche della sua carriera, una in particolare trasmette un senso a tutte le altre: la storia di Umberto che parte da Sorrento senza cinquemila lire e arriva a Bergamo con una stella Michelin.

Il suo successo professionale parte proprio dalla città campana e da una famiglia numerosa: papà Giuseppe è uno chef noto della penisola, la mamma Carmela, invece, si destreggia tra i fornelli di casa con passione. Umberto è un bambino balzubiente che lascia gli studi dopo la licenza media e si butta a capofitto in questo mestiere: «A scuola venivo deriso in quanto balzubiente – prosegue –, non mi piaceva questa situazione, quindi ho cercato una strada che mi tutelasse per esprimermi: lavorando, zitto e muto». Il 5 maggio del 1989, a 15 anni appena, è un Commis. Nel 1995, si affianca allo chef Mario Zini del ristorante La Scala di Amburgo: la collaborazione in terra tedesca durerà tre anni. Successivamente iniziano gli stages in Italia, con ristoranti stellati in cui perfezionerà la sua esperienza. «La tappa per me



più importante in assoluto è stata quella in Germania, poi sono andato in Piemonte: insieme a Sorrento sono i punti chiave che hanno caratterizzato il mio cammino». A marzo 2015 lo chef si mette in proprio, rilevando il Florian Maison di San Paolo d'Argon, ristorante e relais dagli incerti trascorsi. Nel novembre 2017 giunge la gioia più inaspettata: la conquista della stella Michelin. «L'arrivo in provincia di

Bergamo mi ha portato tante soddisfazioni – sottolinea De Martino –, il cliente è ben disposto a mangiare pesce, anche se siamo al nord e non al sud. Già dagli anni settanta e ottanta, Vittorio ha spianato la strada alla cucina di mare». La pandemia ancora in corso ha toccato solo in parte le abitudini lavorative. «Il periodo più drammatico del lockdown, l'ho vissuto senza pensare all'attività: eravamo presi a



cucinare i pasti per la Croce Rossa, gratuitamente. Quei mesi sono passati dunque lavorando, lavorando e lavorando, senza concentrarci sul futuro. Il problema non è reinventarsi per il mio ristorante, perché abbiamo spazi immensi. Il settore deve guardare avanti con fiducia». Speranza nel futuro quindi. Detto da uno chef stellato, c'è da fidarsi.

Norman Setti

LA RUBRICA DEL PROFESSOR SILVANO U. TRAMONTE

Covid? Ecco i chiarimenti terapeutici

ZOOM Il professor Tramonte ci spiega tutte le differenze e le incidenze sulle sindromi respiratorie virali

Oggi vorrei chiarire quella che mi pare una grande confusione e, forse anche mistificazione, che si sta diffondendo nei molti gruppi cui partecipo e che rischia d'ingenerare, se già non lo ha fatto, un'altra falsa credenza nei pazienti, del tutto opposta alla prima ma altrettanto sbagliata. Allora parliamo di influenza, parainfluenza, raffreddore e sindromi similinfluenzali. Tutte le patologie ora ora citate appartengono alla grande famiglia delle Sindromi Respiratorie Virali. Per maggiore chiarezza riprendo dal manuale MSD una chiarissima tabella (vedi tabella).

Il Manuale MSD è un prezioso manuale di consultazione per il medico pratico e, anche in questo caso, ci aiuterà non poco a capire di cosa parliamo quando parliamo di influenza. Come potete vedere voi stessi, nella colonna di sinistra esiste la voce malattia similinfluenzale. La voce "malattia similinfluenzale" rappresenta un gruppo di patologie che si assomigliano molto tra loro ma che sono sostenute da agenti patogeni diversi. Quella che comunemente viene chiamata influenza può in realtà non essere influenza. Mi spiego: l'influenza è solo quella sostenuta dai virus influenzali, al plurale perché in realtà il virus influenzale si presenta in tre sottotipi: A, B e C. Nella terza colonna, però, potete vedere che ci sono anche i virus parainfluenzali e gli adenovirus che possono produrre una malattia molto simile all'influenza e che, per questo, tutte queste forme sono state riunite sotto il gruppo "malattia similinfluenzale". Quindi quando diciamo che ci stiamo facendo l'influenza in realtà non sap-



priamo se è davvero influenza, sostenuta solo dal virus dell'influenza, oppure la malattia da virus parainfluenzale o la malattia da adenovirus. In realtà poco c'importa poi vedremo perché, per ora ci basti sapere che il vaccino antinfluenzale ci protegge, relativamente, dal virus dell'influenza e basta. Per quanto riguarda i Coronavirus, vediamo che possono dare il comune raffreddore, nella maggior parte dei casi, ma anche la polmonite. Il Sars-cov-2, che è un coronavirus nuovo per l'uomo, può dare nella stragrande maggioranza dei casi una malattia asintomatica o paucisintomatica (leggera) ma può arrivare, come sappiamo, ad essere letale tanto più quanto più avanzata è l'età del paziente. Nella tabella del Sole 24 ore, derivata dall'Istituto Superiore di Sanità, i dati ufficiali.

La terza colonna elenca le percentuali per fascia d'età rispetto al totale dei decessi. Ma questa tabella è sbagliata nella quarta colonna. Cosa sia successo non so, ma mentre il dato di letalità pari al 3% dei contagiati, almeno quelli noti (in realtà il numero reale di contagiati non è noto dato che non si sono fatti i tamponi all'intera popolazione italiana e anche se si fossero fatti sappiamo che la PCR non è un esame diagnosti-

co), è corretto, i dati riportati in quarta colonna sono tutti sbagliati poiché la loro somma dovrebbe dare esattamente il totale che è uguale a 3%. I dati corretti, arrotondati, li ho calcolati io e sono: per la fascia d'età 40-49 lo 0,025%; 50-59 0,1%; 60-69 0,25%; 70-79 0,725%; 80-89 1,125%; >90 0,58%; non noto 0,0%. Dunque stiamo parlando di una letalità molto bassa e concentrata nelle fasce alte di età, direi dai 60 anni in su, e soprattutto considerando che i moltissimi errori che abbiamo commesso nella gestione hanno elevato notevolmente il tasso di letalità che dovrebbe essere stimato, mondato degli errori umani di gestione e terapia, inferiore all'1%. Uno di questi errori è proprio l'assunzione di Tachipirina. Non chiedetemi come mai sia la terapia d'elezione in Italia secondo le linee guida ministeriali perché non lo so. Quello che so è che la tachipirina è un errore terapeutico immenso. Per due poderosi motivi: 1) non è un antinfiammatorio e poi vedremo perché è un difetto. 2) E' un antipiretico, cioè abbassa la temperatura. Il rialzo termico è la prima forma di difesa che il nostro organismo mette in campo contro i virus e noi con la tachipirina la blocchiamo. Ma fa anche di

peggio: eliminando il sintomo ci impedisce di seguire l'evoluzione della malattia e ritarda la percezione che il medico ha dell'aggravarsi della situazione. Allo stato attuale delle cose non abbiamo una vera e propria terapia antivirale, che sarebbe la terapia della covid19, l'infezione scatenata dal virus. Mi spiego con un esempio: quando ci ammaliamo per un'infezione batterica prendiamo gli antibiotici e guariamo. Perché gli antibiotici uccidono i batteri che ci causano la malattia e la malattia si estingue. Ma coi virus non funziona così. Noi non abbiamo un farmaco capace di uccidere i virus come gli antibiotici uccidono i batteri e gli antibiotici funzionano coi batteri ma non con i virus. Dunque quando parliamo di terapia domiciliare per la covid19 in realtà ci esprimiamo in termini assai imprecisi: la terapia domiciliare non combatte il virus ma combatte l'eccesso di reazione infiammatoria che il nostro organismo produce per opporsi al virus. Se pensiamo alla reazione infiammatoria come a una valanga risulta evidente che l'unico mezzo a disposizione per difendersene è prevenirla, perché una volta che sia partita non la può più fermare nessuno. Bisogna impedire che si formi. La terapia domiciliare di primo intervento altro non è che una terapia antinfiammatoria per evitare che s'innesci la valanga. Per l'influenza non esiste una cura. Quando pensiamo di curarci in realtà facciamo solo una cura sintomatica, cioè attenuiamo il fastidio dei sintomi ma al virus facciamo rosina, lui fa quel che deve fare e il nostro sistema immunitario pure. Quindi nessuna cura miracolosa, nessun farma-

co miracoloso, ma solo farmaci di uso comune che tutti i medici conoscono. Il miracolo, se c'è, è la ribellione ai dictat ministeriali. Ora, se mi chiedete perché mai il ministero ci tenga tanto a obbligare i medici a somministrare una terapia sbagliata in caso di covid non lo so. Quello che so è che per impedire che si formi la valanga bisogna agire subito, senza aspettare di vedere se si forma o no, perché se si forma non la si può fermare. Questo però comporta che noi non sapremo mai se senza il nostro intervento si sarebbe formata o no. Questo c'impedisce di valutare

esattamente le cose. Nemmeno siamo sicuri di riuscire sempre ad impedire che quella valanga si formi e inizi a muoversi, ma certamente in un numero importante di casi l'avremo impedito. Ed è quello che davvero conta perché, questo sì, attenuerebbe la pressione sugli ospedali facendo in modo che vi arrivino solo i pazienti in cui la valanga accenna a muoversi. E tra l'altro ci arriverebbero prima di essere troppo gravi, aumentando ancora di più le possibilità di guarigione. Questa è la ricerca che si dovrebbe fare.

Silvano U. Tramonte

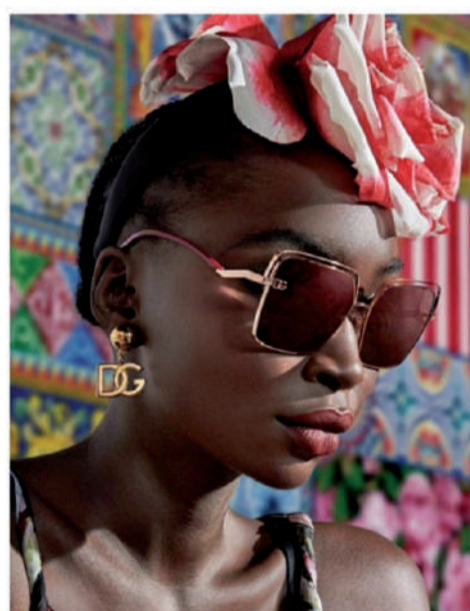
Sindrome	Cause comuni sindromi respiratorie virali	
	Cause frequenti	Cause meno frequenti
Raffreddore	Virus influenzali Virus parainfluenzali Adenovirus Rhinovirus	Virus influenzali Virus parainfluenzali Adenovirus Rhinovirus Metapneumovirus umano SARS-CoV-2 (malattia da coronavirus)
Comune raffreddore	Rhinovirus Coronavirus	Virus influenzali Virus parainfluenzali Adenovirus
Leptospirosi respiratoria acuta	Virus influenzali	Virus influenzali SARS-CoV-2 (malattia da coronavirus)
Malattia similinfluenzale	Virus influenzali	Virus influenzali Virus parainfluenzali Adenovirus
Polmonite	Virus influenzali SARS-CoV-2 (malattia da coronavirus) Adenovirus	Virus parainfluenzali Rhinovirus Metapneumovirus umano Coronavirus

Il tasso di letalità è la percentuale di morti rispetto al totale di coloro che sono risultati positivi al tampone. Qui sotto, la percentuale rispetto al totale per fasce di età. L'aggiornamento è l'ultimo disponibile da parte dell'Iss

Dati aggiornati al 5 maggio			
FASCIA D'ETÀ	MORTI	QUOTA %	LETALITÀ
0-9	10	0%	0,0%
10-19	15	0%	0,0%
20-29	59	0%	0,0%
30-39	223	0,2%	0,0%
40-49	1.035	0,9%	0,2%
50-59	4.107	3,4%	0,6%
60-69	11.982	10,0%	2,7%
70-79	29.979	24,9%	9,1%
80-89	49.145	40,9%	19,7%
>90	23.648	19,7%	27,4%
Non noto	9	0,01%	7,9%
Totale	120.211	100%	3,0%



SPECIALISTI DELLA VISTA E DEL BENESSERE DEGLI OCCHI



 **Occhiali da vista e da sole
delle migliori marche ai migliori prezzi**

 **Lenti a contatto**

 **Visita optometrica con personale qualificato**

 **Visita oculistica con medico specializzato**

CI STA A ❤️ LA TUA VISTA

Seguici su  

TREVIGLIO E BASSA BERGAMASCA

«Parola d'ordine: discontinuità»

CARAVAGGIO *Rozza (FdI): "Necessaria la partecipazione dei cittadini nell'elaborazione del programma"*

"Andranno potenziati i servizi alla persona e sostenute le famiglie"

Proseguono i lavori per la composizione della lista di **Fratelli d'Italia a Caravaggio**, in attesa della nomina del candidato sindaco per le prossime elezioni amministrative. "A Caravaggio - ha sottolineato **Flavio Rozza**, presidente del Circolo Territoriale cittadino di FDI -, serve discontinuità; sia nei contenuti della proposta amministrativa, sia nel metodo. Abbiamo una piattaforma di idee che intendiamo proporre e da cui vogliamo partire. L'intento è di introdurre un processo di partecipazione dei cittadini nell'elaborazione del programma. Per noi i cittadini sono portatori non solo di bisogni, ai quali ovviamente dobbiamo rispondere, ma anche di capacità e dunque di risorse. È importante realizzare un percorso di dialogo tra istituzione ed abitanti; un dialogo che, in un periodo complesso come quello attuale, è quanto mai necessario. Tempo di crisi, è vero, ma proprio per questo si avverte la necessità di elaborare strategie inclusive per lavorare in armonia su argomenti importanti per la vita di una città: la mobilità, la sicurezza, l'accessibilità, i servizi di

quartiere, la riqualificazione e il riuso di parti di città che ad oggi risultano abbandonate".

I prossimi cinque anni saranno fondamentali: le famiglie dovranno essere messe al centro del progetto, senza dimenticare i più anziani. "Andranno potenziati i servizi alla persona e sostenute le famiglie - ha proseguito Rozza -, che devono far fronte ai tanti disagi derivanti dalla crisi economica: una crisi acuita in quest'ultimo anno dall'emergenza sanitaria. Ma i bisogni delle famiglie sono tanti. Sarà opportuna, ad esempio, anche una ricognizione dei servizi per la prima infanzia, necessaria per verificare se l'attuale offerta sia sufficiente e idonea a rispondere alla domanda presente sul territorio. Grande attenzione anche agli anziani. Sorprende che sino ad oggi, pur essendo di fronte ad una continua crescita della fascia di popolazione in età senile, la città non abbia un centro diurno per anziani o altre strutture idonee a rispondere alle criticità e ai bisogni che accompagnano l'età anziana. Molti progetti potranno essere realizzati nella misura in cui sapremo creare sinergie pubblico/privato".

Il tema del turismo inoltre assume un'importanza rilevante. "Dobbiamo anche lavorare per la creazione e la valorizzazione di offerte culturali innovative e percorsi culturali che mirino allo sviluppo del turismo e dell'attrattività della città. Il Santuario della Madonna del Fonte attrae molti pellegrini, perché non elaborare un percorso che



Flavio Rozza, presidente del Circolo Territoriale di Fratelli d'Italia a Caravaggio

partendo dal Santuario condurre il pellegrino a scoprire le altre bellezze artistiche e culturali che la città possiede? Il nostro impegno sarà rivolto alla promozione della città e della sua cultura, nonché all'organizzazione di eventi e iniziative che valorizzino l'identità, la specificità e la ricchezza storico-artistica del nostro territorio".

Ultimi punti, ma non secon-

dari, sono quelli della sicurezza e dell'innovazione tecnologica. "Per Fratelli d'Italia - ha concluso Rozza -, è fondamentale garantire ai cittadini la possibilità di vivere e muoversi in libertà. Una maggiore sicurezza verrà anche attraverso la cura dell'ordine pubblico, lo sviluppo delle reti sociali e di vicinato, il supporto ai cittadini attraverso la sicurezza partecipata. Parla-

re di sicurezza non vuol dire solo pensare ad un incremento di telecamere e dei punti di illuminazione nei luoghi critici della città, che certamente servono, vuol dire anche e soprattutto lavorare per educare e formare i giovani sui temi della legalità, della partecipazione e del senso civico. Infine non possiamo e non dobbiamo trascurare l'aspetto dell'innovazione tecno-

Turismo sicurezza e innovazione tecnologica gli altri focus della lista

logica. Nel passato si è parlato molto delle opportunità fornite dalle nuove tecnologie e dall'utilizzo dei dati informatici, il periodo che stiamo attraversando ha tuttavia evidenziato la necessità di investire ulteriormente in questo settore per rendere più efficienti e innovativi i servizi ai cittadini e così sviluppare nuove opportunità di valore per la città. Vi sono tanti altri aspetti che, partendo dall'analisi dei bisogni della città, saranno oggetto della nostra proposta. Ad esempio pensiamo a specifiche misure volte a sostenere i negozi di vicinato, nonché all'elaborazione di interventi che possano essere d'aiuto agli artigiani e commercianti caravaggesi in questa particolare congiuntura. Sono molte le idee che Fratelli d'Italia ha per Caravaggio, ma come detto all'inizio queste idee rappresentano solo un punto di partenza. Fondamentale sarà il confronto con quei cittadini che, scegliendo una modalità di partecipazione attiva, contribuiranno con le loro proposte ad arricchire ed integrare il programma per le prossime amministrative".

Norman Setti

OTTICA FOPPA
EYEWEAR SINCE 1980

Il migliore negozio di ottica in Italia è anche a Treviglio in via Roma 34, telefono 0363 45398, www.foppa.it



ELEZIONI AMMINISTRATIVE
TREVIGLIO 2021



MATILDE TURA

PRENDIAMOCI CURA DI

TREVIGLIO



WWW.MATILDETURA.IT



Poretti, omaggio a Treviglio

PALAFACCHETTI *Il celebre comico e l'iniziativa per il personale sanitario Covid*

L'anteprima della stagione di eventi estivi a Treviglio è stata d'eccezione: mercoledì 19 e giovedì 20 maggio il PalaFacchetti ha ospitato infatti lo spettacolo "Chiedimi se sono di turno" di **Giacomo Poretti**, uno degli storici componenti del trio comico "Aldo, Giovanni e Giacomo". A rendere speciale l'iniziativa è stata soprattutto la prima serata, con un valore simbolico importante: grazie

alla disponibilità dell'artista e alla volontà dell'Amministrazione Comunale, i cinquecento posti a sedere previsti dai protocolli Covid sono stati messi a disposizione gratuitamente per il personale in carico all'Asst Bergamo Ovest e alla Fondazione Anni Sereni, oltre che a medici e farmacisti della città. Il sindaco Juri Imeri e lo stesso Poretti lo avevano anticipato in occasione della cerimonia di consegna dei premi Madonna delle Lacrime e delle benemeritenze civiche San Martino d'Oro, convinti che que-



Immagine da "Chiedimi se sono di turno"

sto gesto potesse rappresentare un ulteriore ringraziamento per il grande impegno che continua nel presente in periodo di pandemia. Lo spettacolo ha raccontato il passato del protagonista nelle corsie dell'ospedale, dove ha lavorato prima di intraprendere la carriera comica. Un monologo toccante e divertente, con la figura dell'infermiere che ha vissuto in prima linea gli avvenimenti degli ultimi mesi. "Quando abbiamo pensato allo spettacolo di Giacomo Poretti - ha commentato il sindaco trevigliese sulla sua pagina ufficiale -, per omaggiare gli operatori sanitari del territorio, eravamo convinti che potesse essere il gesto più bello: Giacomo sa far ridere e riflettere allo stesso tempo, ed è stato straordinario strappando applausi numerosi e sinceri ai cinquecento presenti. Dopo tantissimi mesi di limitazioni, è stato bellissimo percepire l'emozione dell'artista per il ritorno sul palco, l'euforia



dei tecnici per essere tornati a lavorare e lo spirito di servizio dei dipendenti del comune, tornati a proporre, gestire e coordinare gli eventi. Ed è stato bellissimo respirare il clima di gioia, serenità, leggerezza e partecipazione del pubblico in sala: lo meritava dopo mesi di grandi fatiche. L'avevamo pensata proprio così, ed è stato un gran successo". Lo stesso Poretti ha realizzato un video dopo gli spettacoli con un messaggio speciale e, ovviamente, ironico da grande tifoso interista: "PalaFacchetti un posto davvero meraviglioso, che nome eh?! Si fosse chiamato Pala-Chiellini non sarebbe stata la stessa cosa (ride, ndr). Voglio ringraziare tutti perché con le due serate del mio spettacolo il palazzetto si è riempito, la città ha dimostrato di avere un pubblico molto caloroso. Verrò a ritrovarvi, forza Treviglio".

Norman Setti

Treviglio, focus sul Centro Civico Culturale

Il progetto si chiamerà BiblioAttiva: tre nuovi spazi per: più ragazzi, più mostre, più incontri

Rigenerazione, riqualificazione, recupero e rifunzionalizzazione: sono questi gli obiettivi che il sindaco trevigliese **Juri Imeri** si pone per il **Centro Civico Culturale**. "In consiglio comunale proponeremo la modifica del Piano delle Opere Pubbliche - ha scritto Imeri sulla sua pagina ufficiale -, che conterrà un'unica voce di spesa da 3,6 milioni di euro per il recupero e la rifunzionalizzazione della biblioteca centrale, con l'obiettivo di partecipare a un bando del Ministero dell'Interno grazie ai progetti predisposti nei mesi scorsi e a quelli approvati in Giunta". Il progetto sarà denominato "BiblioAttiva: tre nuovi spazi per la cultura a Treviglio. + ragazzi, + mostre, + incontri" puntando a valorizzare il Centro Civico come un insieme di spazi in grado di collaborare tra loro per offrire un'esperienza il più attiva possibile. Si andrà ad agire su tre macro-linee progettuali: un nuovo centro culturale a misura di bambini e ragazzi, integrato nell'ambito dell'offerta culturale cittadina ma con spazi dedicati, derivati dalla riqualificazione di quelli del patrimonio comunale; una nuova sala espositiva e la riqualificazione degli spazi museali per ridisegnare il complesso di sala Crociera ed auditorium in un nuovo spazio in grado di dialogare anche con il Museo Civico della Torre; una biblioteca più diffusa, con il recupero dell'area attualmente utilizzata come silos - deposito per i libri, che verrà rifunzionalizzata con destinazione a sale incontri/lettura, un obiettivo imprescindibile del progetto complessivo.



"In questo mandato abbiamo saputo cogliere grandi opportunità per la città - ha proseguito il primo cittadino -, ottenendo significativi contributi, e ci proveremo anche stavolta. Non dovessimo rientrare nel finanziamento procederemo comunque a lotti funzionali, perché crediamo nel progetto".

Nelle scorse settimane, intanto, è stato approvato il rendiconto 2020, così commentato dallo stesso Imeri: "Voglio condividere la grande soddisfazione. I numeri, lo abbiamo già detto, certificano un bilancio solido, sano e prudente: tutti gli indicatori essenziali evidenziano l'ottimo lavoro dell'Amministrazione e dei dipendenti comunali e l'avanzo finale rappresenta una bella soddisfazione per tutti, oltre che una nuova opportunità per investimenti a favore della città. Accanto ai numeri poi c'è il resoconto delle azioni amministrative che abbiamo messo in atto da gennaio a dicembre, in un anno fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria. E posso dire con grande orgoglio che abbiamo dedicato grande impegno per cogliere i bisogni dei cittadini, superare le fasi più critiche, dare risposte rapide e concrete grazie a un immenso lavoro di squadra con i dipendenti comunali, le associazioni del territorio, gli imprenditori, i sindaci degli altri comuni, i volontari civici e i cittadini

stessi. E in questo anno così emotivamente intenso e particolarmente impegnativo, non sono venuti meno gli obiettivi del programma di mandato, come messo nero su bianco dal Controllo di Gestione dell'ente. Avremo modo di rendicontare nel dettaglio tutti i punti del programma di mandato che abbiamo concretizzato; avremo modo di raccontare le tante difficoltà affrontate in questo intenso quinquennio; avremo modo di condividere come vorremmo continuare a dare ulteriore impulso all'idea di città per la quale abbiamo lavorato con il massimo impegno in questi anni. Un impegno che ci coinvolge ogni giorno".

No.Se.



Juri Imeri, sindaco di Treviglio

Dal 27 maggio al 16 giugno

RADDOPPIO EUROPEO

ACQUISTA CIÒ CHE VUOI,
PERTE UN BUONO SCONTO DA 20€
OGNI 100€ DI SPESA
E SUI TV DA ALMENO 599€
RADDOPPI CON BUONI SCONTO
DA 40€ OGNI 100€



TREVIGLIO

Via Caravaggio 45
Tel. 0363.30.00.34
treviglio@trony.it

ORARI:
Lunedì: 15.00 - 19.30
Da Martedì a Venerdì: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
Sabato: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 19.30

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.

LEDUETORRI.NET



C'È ARIA DI NOVITÀ! NEGOZI APERTI SABATO E DOMENICA

TUTTI I NEGOZI SONO APERTI 7 GIORNI SU 7



**DAL 1° GIUGNO
RISTORANTI APERTI CON
CONSUMAZIONE
AL TAVOLO ***

*NEL RISPETTO DEL DPCM E NORMATIVE IN VIGORE



**SANIFICAZIONE CONTINUA
DELL'ARIA**

**2 GIUGNO
APERTI
DALLE 9:00
ALLE 20:00**



STEZZANO (BG)
A4 DALMINE

Le due torri

IL CENTRO AL CENTRO DELLA SCENA

100 NEGOZI - 1 SUPERSTORE

